

DUP



Documento Unico di Programmazione **2018-2020**

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Castelfidardo (AN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

PIL

Secondo il nuovo **scenario tendenziale**, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali.

Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all' 1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello **scenario programmatico**, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,0	1,1

Indebitamento Netto

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello **scenario tendenziale**, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5

netto						
-------	--	--	--	--	--	--

Nello **scenario programmatico** il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1, 3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è *"da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni"*.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

L'avanzo primario

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

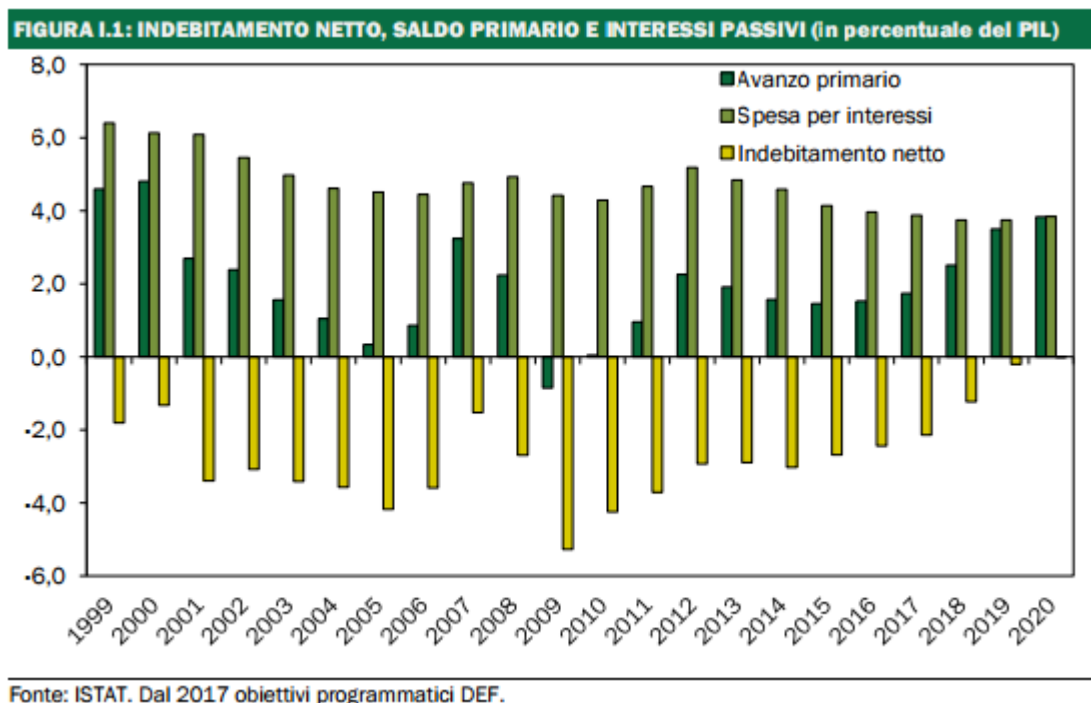
La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.” Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.



1.1.1 La Legge di Bilancio

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'Iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori.

Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di PIL per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnescamento delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro.

E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una sintesi del contesto economico di riferimento

La lettura della Banca d'Italia

Il Rapporto sull'economia delle Marche elaborato dalla Sede di Ancona della Banca d'Italia costituisce una lettura autorevole, indipendente, puntuale ed approfondita degli andamenti più recenti della situazione economica e sociale regionale.

Il rapporto relativo al 2016 è stato presentato nel giugno 2017: da esso sono ripresi di seguito alcuni dei passaggi più significativi.

Nel 2016 l'attività economica nelle Marche è cresciuta in misura modesta, meno che in Italia, con un indebolimento nel secondo semestre dell'anno. Vi ha influito anche una devastante serie di eventi sismici che ha coinvolto un'ampia porzione del territorio regionale; come primo impatto sull'economia, la sequenza sismica ha sottratto flussi turistici al territorio colpito e ha ostacolato le attività economiche dei luoghi più vicini agli epicentri, caratterizzati da una prevalente specializzazione nell'agricoltura e nelle attività manifatturiere e commerciali a essa maggiormente legate. Hanno invece continuato a sostenere l'attività produttiva le imprese industriali di medie e grandi dimensioni, che hanno anche intensificato gli investimenti.

La lenta crescita dell'economia è proseguita nei primi mesi del 2017. Per il resto dell'anno, secondo le valutazioni formulate dalle imprese, le prospettive relative agli ordini interni ed esteri e le intenzioni di investimento rimarrebbero moderatamente favorevoli. Un sostegno alla ripresa economica, in particolare nel settore delle costruzioni, potrebbe venire dall'avvio delle opere di ricostruzione postsisma.

Le imprese

Tra i settori produttivi, nel 2016 i risultati migliori sono stati ottenuti dall'industria manifatturiera, che ha beneficiato di un moderato rafforzamento degli ordini interni ed esteri. L'andamento è stato disomogeneo tra i comparti – dove prosegue la crescita dell'industria mobiliare e di quella meccanica, a fronte del calo della moda – e soprattutto tra le classi dimensionali di impresa: in tutti i principali comparti le aziende di maggiore dimensione hanno conseguito risultati più favorevoli delle piccole, le cui difficoltà perdurano. Si è prolungata la fase recessiva dell'edilizia, che stenta a trarre sostegno dal recupero degli scambi nel mercato immobiliare, anche a causa della considerevole quantità di immobili rimasti invenduti. Il settore terziario ha ristagnato, risentendo anche del calo delle presenze turistiche.

L'accumulazione di capitale si è intensificata nell'industria, pur rimanendo al di sotto dei livelli precedenti la crisi. I nuovi investimenti sono stati favoriti dal miglioramento della situazione economica e finanziaria delle imprese, dal parziale assorbimento dei margini di capacità produttiva inutilizzati e dagli incentivi fiscali.

Il credito alle imprese è lievemente sceso, con un andamento differenziato tra settori, classi dimensionali e classi di rischio: i prestiti sono cresciuti per le aziende manifatturiere medio-grandi e con rating migliori, verso cui l'orientamento di offerta delle banche risulta più accomodante.

Il mercato del lavoro

Nel 2016 l'occupazione è diminuita, dopo la sostanziale invarianza del 2015; nell'ultimo biennio le Marche non hanno condiviso il percorso di crescita occupazionale osservato nel complesso del Paese.

Nel 2016 il calo si è concentrato nei comparti delle costruzioni e dei servizi ricettivi e del commercio. È lievemente aumentato solo il lavoro dipendente e principalmente nelle forme meno stabili. Il tasso di disoccupazione è salito, assottigliando il divario favorevole rispetto alla media nazionale. Negli ultimi anni il quadro occupazionale è peggiorato soprattutto per i giovani con meno di 35 anni e per gli stranieri.

Le famiglie

Nel 2016 la spesa delle famiglie per beni di consumo, in particolare quelli a uso durevole, è aumentata per il terzo anno consecutivo, dopo il forte contenimento negli anni della crisi del debito sovrano.

Dalla seconda metà del 2015 si stanno espandendo anche gli acquisti di abitazioni, sebbene il volume degli scambi sia pari soltanto alla metà del picco raggiunto nel 2006. Le nuove spese hanno alimentato la domanda di credito delle famiglie, che ha incontrato distese condizioni di offerta da parte del sistema

bancario e, in particolare, tassi di interesse in ulteriore flessione. I nuovi contratti di mutuo, in forte espansione, sono stati di minore importo unitario e destinati in misura maggiore a persone più giovani. In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, il risparmio finanziario si è ancora diretto verso forme d'investimento prontamente liquidabili, come i depositi in conto corrente; si sono accresciuti anche gli investimenti in strumenti del risparmio gestito, che agevolano la diversificazione del rischio di portafoglio.

Il mercato del credito

È proseguito il processo di riconfigurazione della rete territoriale delle banche, soprattutto a opera degli intermediari di maggiore dimensione: il numero di sportelli si è ridotto e in parallelo si è andata diffondendo l'offerta di modalità di relazioni con la clientela a distanza, tramite tecnologie per l'informatica e la comunicazione. Il credito al complesso della clientela regionale è risultato stazionario. La qualità del credito sta gradualmente migliorando: gli indicatori del deterioramento risultano in flessione, sebbene rimangano elevati nel confronto con l'Italia, specie per i finanziamenti all'edilizia.

La finanza pubblica

Nel 2016 il debito delle Amministrazioni locali delle Marche è ancora diminuito; la sua incidenza sul PIL regionale è in linea con la media delle Amministrazioni locali del Paese. Negli ultimi anni si è ridotta la spesa corrente primaria, anche per effetto del calo del personale; quella in conto capitale avrebbe ripreso a crescere nel 2016. Si è fatto anche ricorso, su impulso di incentivi e obblighi di legge, a forme di cooperazione tra Comuni di piccole dimensioni per lo svolgimento di alcuni servizi, al fine di garantire un'offerta più ampia e di contenere le spese.

L'area colpita dal sisma e le misure per la ricostruzione

Gli eventi sismici che si sono succeduti da agosto 2016 a gennaio 2017 hanno coinvolto un'area molto vasta del territorio regionale, in cui risiede oltre un quinto della popolazione. L'economia delle zone più vicine agli epicentri sismici è maggiormente legata alle attività agricole e si caratterizza per una bassa densità industriale. Le zone che, pur incluse nel cratere del sisma, sono relativamente più distanti dagli epicentri si connotano invece per una più ampia diffusione di imprese manifatturiere, anche di grandi dimensioni, nelle tradizionali specializzazioni produttive regionali, come il comparto delle pelli, cuoio e calzature, del tessile e abbigliamento e degli elettrodomestici. In queste aree, nonostante le difficoltà logistiche e i disagi subiti dagli addetti, non è risultata compromessa la prosecuzione dell'attività delle imprese. Risorse per la ricostruzione degli edifici pubblici e privati sono state stanziare dalla legge di bilancio per il 2017.

La metodologia BES – Benessere equo e sostenibile

Il BES (Benessere equo e sostenibile) è un progetto di analisi statistica nato con l'obiettivo di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale.

L'Istat insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il "benessere equo e sostenibile" (BES) che integra l'indicatore dell'attività economica, il PIL, con le fondamentali dimensioni del benessere e con misure di disegualianza e sostenibilità economica.

Gli indicatori del BES, in tutto 130, sono articolati in 12 domini: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e innovazione, Qualità dei servizi. Misure sintetiche (indicatori composti) solo per alcuni domini, consentono l'aggregazione in un unico valore dei singoli indicatori.

La metodologia BES viene considerata in diversi ambiti di programmazione, a livello sia nazionale che comunitaria: viene perciò introdotta nel DEFRA Marche.

La Regione Marche ha già utilizzato la metodologia BES, ad esempio in occasione dello studio coordinato dal prof. Pietro Alessandrini e confluito nel rapporto finale "Marche +20. Sviluppo nuovo senza fratture" (2014); ulteriori sperimentazioni ed applicazioni della metodologia sono state

condotte dalla struttura competente in materia di statistica ad esempio con il "Rapporto BES Marche - Benessere Equo Sostenibile nelle Marche" (2013).

Di seguito si riporta la più recente lettura del contesto regionale, curata dalla P.F. Performance e sistema statistico in occasione della redazione del Piano della Performance, adottato dalla Giunta regionale con

DGR n. 79/2017.

Nel periodo 2015-2016, per la nostra regione, gli indicatori compositi BES danno segnali di miglioramento, rispetto all'anno precedente, per quanto riguarda la soddisfazione per la propria vita, condizioni economiche minime (dopo 5 anni di flessione è iniziata a risalire dal 2015), qualità e soddisfazione del lavoro (dopo 7 anni è cresciuta di poco rispetto all'anno precedente), istruzione e formazione (conferma la tendenza di crescita già iniziata nel 2009). Lievemente negativi risultano gli indici compositi relativi a ambiente (minima flessione dopo un triennio in crescita), occupazione e reddito; ben più negativi risultano essere gli indici relativi alla salute e alle relazioni sociali (di nuovo negativo dopo un'impennata nel 2015). Dal confronto con la situazione relativa al 2010 emergono trend negativi per la maggior parte degli indicatori compositi e cioè soddisfazione per la propria vita, qualità e soddisfazione del lavoro, condizioni economiche minime, occupazione, relazioni sociali, reddito e salute. Trend positivi solamente per istruzione e formazione e ambiente.

Salute

La regione Marche si conferma la seconda regione più longeva d'Italia, infatti la speranza di vita alla nascita è superiore agli 83 anni. Nel 2015 la vita media alla nascita è scesa leggermente da 83,3 a 83,0 anni; comunque in linea con l'andamento a livello nazionale. Se rimane stabile la speranza di vita in buona salute alla nascita (58,9 anni) peggiora sensibilmente la speranza di vita priva di limitazioni nelle attività a 65 anni (da 10,3 del 2014 a 8,7 del 2015). In aumento la mortalità infantile nelle Marche (da quasi 17 decessi ogni 10 mila nati vivi nel 2012, si è passati nel 2013 a oltre 21 decessi) come pure la mortalità per tumore nelle fasce centrali d'età (da 8,3 a 8,6 ogni 10mila residenti tra i 20 e i 64 anni). In diminuzione invece la mortalità dei giovani per incidenti da mezzi di trasporto (da 0,8 ogni 10mila residenti 15-34 anni del 2012 a 0,5 del 2013) e il tasso di mortalità per demenza e malattie del sistema nervoso delle persone anziane (da 28,9 a 27,5 per 10mila persone di 65 anni e più). Positivi i segnali provenienti dagli indicatori sugli stili di vita per la regione Marche, si riduce la quota di adulti in sovrappeso (da 45,1% del 2014 a 38,3% del 2015), si riducono le quote dei fumatori (da 20,9% del 2014 a 20,0% del 2015), e dei sedentari (da 34,0% del 2014 a 33,8% del 2015) e aumenta inoltre il consumo adeguato di frutta e verdura.

Istruzione e formazione

Tra il 2004 e il 2015 sono cresciute sia la quota di persone tra i 25 e i 64 anni in possesso almeno di un diploma superiore (dal 52,3% al 64,1%, quasi 12 punti percentuali in più) sia quella delle persone tra i 30 e i 34 anni con un titolo universitario (dal 16,1% al 28,7%, oltre 12 punti percentuali in più), mentre è calato di 7 punti percentuali il tasso di abbandono del sistema formativo (stimato al 10% nel 2015). Migliora anche il numero dei Neet (persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano), che passano dal 20,3% del 2014 al 19,8% del 2015.

Tra i risultati positivi sono da rilevare la partecipazione alla scuola di infanzia, che arriva quasi al 95% per i bambini tra i 4 e i 5 anni, ben sopra la media nazionale (92%), e la partecipazione culturale che, dopo la notevole diminuzione nel 2012 e nel 2013 e una lieve ripresa registrata nel 2014, aumenta in misura significativa: la quota di persone che hanno svolto almeno tre attività culturali sale dal 26,3 al 29,1%.

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Nel 2015 il tasso di occupazione dei 20-64enni per la regione Marche pur essendo sopra la media nazionale (66,6% contro la quota Italia del 60%) è leggermente diminuito rispetto al 2014 (-0,4 punti rispetto al 2014). Dal 2008 (69,1%) ad oggi, il tasso di occupazione ha registrato un andamento altalenante.

Tra gli elementi positivi si segnala la significativa accelerazione delle transizioni individuali verso condizioni di maggiore stabilità del lavoro: le transizioni da tempo determinato, o collaboratore, a tempo indeterminato sono cresciute di 8,2 punti percentuali nei periodi quarto trimestre 2013-quarto trimestre 2014 e quarto trimestre 2014-quarto trimestre 2015. È contestualmente cresciuta la percezione di stabilità del rapporto di lavoro: rispetto all'anno precedente la quota di lavoratori che si percepiscono come fortemente vulnerabili è scesa dal 10,6% all'8,8.

Sul piano della qualità del lavoro, si stima per il 2015 che la quota di occupati a termine da almeno cinque anni sia pari al 16,6%, in aumento rispetto al 2014 (15,8%). La percezione di soddisfazione per il lavoro è rimasta costante (7,3 su una scala da 0 a 10).

Tra gli elementi negativi vanno citate la presenza di lavoratori con bassa remunerazione (da 10,3% nel 2014 a 11,9 nel 2015) e la crescita della quota di sovraistruiti, che passa dal 25,7% al 27,1% tra il 2014 e il 2015.

Benessere economico

I segnali di miglioramento tardano ancora ad arrivare, se da un lato infatti il reddito disponibile procapite delle famiglie consumatrici è lievemente in crescita (+0,8% rispetto al 2014), dall'altro aumentano le persone a rischio di povertà (+1,8% rispetto al 2014) e le persone che vivono in famiglie con grave deprivazione materiale (da 9,5% nel 2014 a 10,8% nel 2015).

Nelle Marche, come anche in Italia, il disagio economico è legato alla difficoltà per famiglie e individui a entrare e restare nel mercato del lavoro: il 9,1% delle persone vive in famiglie con intensità lavorativa molto bassa, in aumento rispetto all'anno precedente (8,4%).

Relazioni sociali

La soddisfazione per le relazioni interpersonali è molto bassa nella nostra Regione in linea con il Paese. Solo due persone di 14 anni e più su dieci esprimono soddisfazione (per i rapporti personali con parenti, amici e colleghi). Si conferma la leggera crescita della quota di persone che dichiarano di aver svolto attività di partecipazione sociale dal 20,9% del 2012 al 28,1% del 2016. Lievemente in calo rispetto al 2015 altri indicatori relativi al sistema delle reti informali; ad esempio la quota di popolazione che dichiara di poter contare sulla propria rete potenziale di aiuto (83,4%), di avere finanziato associazioni (18,4%), di avere svolto attività di volontariato (11,8%). La partecipazione politica e civica scende invece da 69,2% a 66,3%, proseguendo l'andamento negativo iniziato nel 2014.

Politica e istituzioni

Nel 2016 resta ancora bassa la fiducia nelle istituzioni, in particolare la fiducia dei cittadini nei confronti di partiti (in una scala da 0 a 10 voto medio 2,4), Parlamento (3,6), Consigli regionali, provinciali e comunali (voto medio 4), e nel Sistema giudiziario (4). La valutazione è superiore alla sufficienza solo per Vigili del fuoco e Forze dell'ordine, che insieme registrano un voto medio di 7,2, in aumento rispetto al 7,1 dell'anno precedente. Aumenta la rappresentanza femminile negli organi legislativi ed esecutivi; nelle Marche, infatti, la quota delle donne elette si attesta al 45,8%, quasi 30 punti in più rispetto all'anno 2008. Nella classifica tra regioni d'Italia le Marche riportano la quota più alta. Nelle ultime elezioni regionali del 2015 si registra un lieve aumento della quota di donne elette.

Sicurezza

Le Marche è una delle regioni con il più basso tasso di omicidi nel 2015 (0,3 ogni 100.000 abitanti) in calo rispetto all'anno precedente (0,9) e inferiore alla media nazionale. In calo anche il tasso di rapina nel 2014 (0,2 ogni 1.000 persone). In aumento invece, sempre nel 2014, i tassi di borseggio e dei furti in abitazione (da 4,4 a 4,7 ogni 1.000 persone) e (da 21,1 a 19,4 ogni 1.000 famiglie).

Migliorano i dati relativi alla violenza fisica, sessuale e psicologica contro le donne. La percentuale di donne tra i 16 e i 70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni è scesa dal 9,1% del 2006 al 7,8% del 2014; in netto calo anche la quota di quante hanno subito violenza sessuale, dall'10,2% al 5%.

Rispetto al 2009 è aumentata la percezione di sicurezza, misurata attraverso la percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono. La quota è di 68,4% nel 2016 rispetto al 67,2% del 2009. Rimane sostanzialmente stabile anche la quota di persone che hanno dichiarato di avere avuto paura di stare per subire un reato nei 3 mesi precedenti l'intervista, pari nel 2016 al 6,6%. In miglioramento altri indicatori soggettivi, come quello relativo alla preoccupazione per sé o per altri della propria famiglia di subire una violenza sessuale che passa dal 36,7% nel 2009 al 19,8% del 2016. Inoltre, meno di frequente i cittadini indicano segni di degrado sociale nella zona in cui vivono (dal 10,3% nel 2009 al 6% nel 2016).

Benessere soggettivo

Nel 2016 è aumentata la quota di persone che esprimono una soddisfazione elevata per la vita nel complesso (ossia un punteggio di almeno 8 su una scala 0-10); si è passati da 37,9% a 43,2%, dopo il forte calo registrato tra il 2011 e il 2013 (da 47,1 a 38,2%) e la sostanziale stabilità nel periodo successivo.

In controtendenza il giudizio sul tempo libero che dal 2015 ad oggi scende di nuovo (da 69,1% a 66,1%) dopo un andamento discontinuo evidenziato negli ultimi anni. In aumento nella regione Marche la quota di persone di 14 anni ottimiste che ritengono che la propria situazione nei prossimi 5 anni migliorerà (27,8% nel 2016, dopo il 25,1% nel 2015) e comunque in costante aumento dal 2013.

Paesaggio e patrimonio culturale

Il quadro del dominio Paesaggio e patrimonio culturale segnala, negli ultimi anni, difficoltà e arretramenti, in parte riconducibili alla lunga crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni. Si è ridotta, infatti, dal 2011 la spesa pubblica comunale corrente destinata alla gestione del patrimonio culturale (musei, biblioteche e pinacoteche); mentre dal 2008 ad oggi si è triplicato l'indice di abusivismo edilizio. Si stima, infatti, che nel 2015 siano state realizzate oltre 13 costruzioni abusive ogni 100 autorizzate, contro le quasi 12 dell'anno precedente e le 4,2 del 2008. Coerentemente con questi segnali negativi si osserva un declino dell'attenzione al tema della tutela del paesaggio del luogo di vita. La percentuale di persone che dichiarano fra le cinque maggiori preoccupazioni in materia ambientale la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici scende da 17,6% nel 2014 a 13,9% nel 2015.

Ambiente

Negli ultimi anni l'estensione della superficie delle aree protette non ha subito modifiche rilevanti anche se è in aumento nel corso dell'ultimo decennio. Anche i territori inclusi nella Rete Natura 2000 non registrano variazioni, attestandosi al 15,1%. Sul fronte energia, materia e cambiamenti climatici, fra il 2014 e il 2015 rimane sostanzialmente invariata la quota di consumi energetici coperti da fonti rinnovabili, dal 27,8% al 27,6%. Si evidenzia che il valore dell'indicatore è più che triplicato negli ultimi dieci anni (nel 2004 era il 7,6%). Gli indicatori soggettivi relativi alla preoccupazione per la perdita di biodiversità e alla soddisfazione della situazione ambientale della zona in cui si vive mostrano da un lato una maggiore sensibilità sul tema della conservazione delle specie animali e vegetali: nel 2015 il 18,7% delle persone si ritiene preoccupato a fronte del 15,8% del 2014. Dall'altro è in leggera flessione la soddisfazione per la qualità ambientale della zona di residenza, che si attesta nel 2015 al 76% delle persone di 14 anni e più (-3,2 punti percentuali rispetto al 2014). Le percentuali di coste balneabili è in crescita dal 73,8% del 2014 al 75,2% del 2015, valori superiori alla media nazionale (66,5%), che posizionano la Regione Marche tra le prime quattro regioni italiane.

Ricerca e innovazione

Nel 2014, l'incidenza della spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo sul PIL è pari allo 0,9% (in crescita rispetto allo 0,8% del 2013). Nel triennio 2012-2014 poco più di un terzo delle imprese con 10 o più addetti (38,3%) svolge attività di innovazione, quota che scende di 6,1 punti percentuali rispetto al triennio precedente, registrando comunque un calo minore rispetto alla media nazionale del 7,3. Nel 2015 l'incidenza dei lavoratori della conoscenza (occupati con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche) si attesta al 14,2% del totale, valori sostanzialmente stabili nell'ultimo triennio. In crescita ed in linea con i valori nazionali si connette frequentemente a Internet il 66,2% delle persone di 16-74 anni.

Qualità dei servizi

Accessibilità, equità, efficacia sono le chiavi di lettura utilizzate per analizzare la qualità dei servizi pubblici. Fra il 2012 e il 2013 è ancora in calo la percentuale di anziani cui sono stati erogati servizi di assistenza domiciliare integrata (Adi), non in linea con la tendenza del Paese osservata negli ultimi anni (tra il 2008 e il 2013 nelle Marche si passa da 4 a meno di 3 anziani ogni 100). È in lieve diminuzione la dotazione di posti letto in strutture residenziali, 7,1 posti per mille abitanti (8,1 nel 2011). Riguardo i servizi di pubblica utilità, nel 2015 è in aumento il numero di interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico, in media 2,1 per utente (erano 1,3 nel 2014). In diminuzione nel triennio 2013-2015 le quote di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (3,7%) e sostanzialmente stabili quelle che dichiarano di avere l'allaccio al gas metano nella propria abitazione (85%). Per gli spostamenti in un giorno feriale medio sono dedicati alla mobilità 71 minuti, valore in netto calo rispetto al periodo 2008-2009 (76 minuti). Continua, anche se meno marcato che negli anni precedenti, il miglioramento dell'indicatore che misura l'affollamento nelle carceri regionali: nel 2015 è pari a 103 detenuti ogni 100 posti, erano 158 nel 2012.

Elementi di proiezione macroeconomica a livello regionale

Per quanto riguarda le proiezioni sull'andamento futuro dell'economia marchigiana, le ultime elaborazioni disponibili di Prometeia, pubblicate a ottobre 2016, stimano un incremento del PIL pari a 0,9% nel 2018 e a 0,8% nel 2019, ossia per i primi due anni di riferimento del presente DEFR. Nel periodo sono attese in aumento le componenti delle esportazioni (2,3% nel 2018 e 2,0% nel 2019) e degli investimenti fissi lordi (1,5% nel 2018 e 1,8% nel 2019). Nel biennio considerato vengono inoltre previsti un miglioramento nel tasso di occupazione (41,0% nel 2018 e 41,4% nel 2019), un consistente abbassamento del tasso di disoccupazione (9,9% nel 2018 e 9,2% nel 2019) e un consolidamento del tasso di attività (45,5% nel 2018 e 45,6% nel 2019). Come noto, Prometeia rappresenta la più autorevole fonte di previsioni macroeconomiche a livello italiano: le indicazioni più recenti, cui qui si è fatto riferimento, suggeriscono un panorama di graduale ripresa per il contesto economico e sociale regionale.

Gli obiettivi strategici regionali articolati per missioni e programmi

Come indicato dall'allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011, intitolato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", in questa sezione del documento vengono descritti "gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, anche trasversali, articolati secondo la programmazione autonoma delle singole Regioni evidenziando, laddove presenti, gli interventi che impattano sugli enti locali".

Vengono dunque esposti gli obiettivi strategici individuati dalla Regione e le politiche da adottare al fine di raggiungerli, cioè le linee strategiche che la Regione si prefigge per conseguire gli obiettivi stessi, nell'orizzonte temporale triennale del DEFR 2018-2020, in coerenza con la Relazione programmatica della legislatura 2015-2020.

Elemento qualificante del metodo del DEFR è l'articolazione della esposizione con riferimento alla classificazione del bilancio regionale di cui al d.lgs. 118/2011, ossia per Missioni e Programmi.

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale

dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Per una descrizione analitica sia delle missioni che dei singoli programmi si rimanda allo specifico allegato 14, seconda parte, del D.lgs. 118/2011, disponibile al sito:

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/Glossari/Allegato_14_sec_onda_parte.pdf

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² .33		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE		
* Statali km. 7,00	* Provinciali km. 20,60	* Comunali km.100,00
* Vicinali km. 21,00	* Autostrade km. 1,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 18.645	
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione	n° 18.679	
di cui:		
maschi	n° 9.141	
femmine	n° 9.538	
nuclei familiari	n° 7.404	
comunità/convivenze	n° 2	
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione	n° 18.733	
Nati nell'anno	n° 161	
Deceduti nell'anno	n° 163	
saldo naturale	n° -2	
Immigrati nell'anno	n° 376	
Emigrati nell'anno	n° 428	
saldo migratorio	n° -52	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 18.679	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.177	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.553	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 2.771	
In età adulta (30/65 anni)	n° 9.421	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.757	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,04%
	2013	0,93%
	2014	0,86%
	2015	0,79%
	2016	0,86%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,04%
	2013	0,95%
	2014	0,88%
	2015	0,96%
	2016	0,87%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 19.500
	entro il	n° 19.500
	31/12/2018	
Condizione socio-economica delle famiglie:		
La crisi economica, che ha coinvolto anche Castelfidardo già da alcuni anni, ha - di conseguenza - colpito le famiglie che si sono trovate senza lavoro. Chiedono aiuto - addirittura per la sussistenza - persone che mai prima si sono rivolte all'ente pubblico. La fascia della persone assistite si sta allargando in maniera impressionante. E questo sarebbe già un problema; ma il settore è chiamato a dare risposte con risorse - economiche e umane - uguali o addirittura ridotte rispetto al passato. Già alla fine del 2011 si è evidenziata la maggiore richiesta da parte dei cittadini, accompagnata anche		

da uno stato di ansia e di rabbia che - anche questo - costituisce una ulteriore difficoltà nella gestione di aiuti che non potranno in ogni caso essere all'altezza delle aspettative delle persone, aspettative che non sempre si identificano con i loro bisogni reali. In questa situazione in cui i bisogni aumentano in misura sensibile a fronte di risorse che saranno inevitabilmente inadeguate, gioca un ruolo non indifferente le minori risorse erogate, per esempio, dalla Regione Marche: qualsiasi restrizione di risorse ricadrà fatalmente, in questo momento di crisi generalizzata, sul Comune cui le famiglie in difficoltà si rivolgeranno più che in passato per chiedere aiuto di fronte ai nuovi bisogni.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	1.372	1.365	1.261	1.177	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.528	1.510	1.536	1.553	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.796	2.774	2.967	2.771	0
In età adulta (30/65 anni)	9.600	9.499	9.265	9.421	0
In età senile (oltre 65 anni)	3.602	3.702	3.704	3.757	0

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2015	dati al 31/12/2014
- disoccupati		
maschi	n. 857.	n. .815
femmine	n. 1.167	n. 1.082
totale	n.2.024	n. 1.897
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n.	n.
femmine	n.	n.
totale	n.	n.

Economia insediata

Nel corso degli anni le attività primarie quali allevamenti e coltivazioni, si sono nettamente contratti a favore dei settori secondario e terziario. L'apparato industriale-artigianale è costituito da numerose imprese, in parte legate alla tradizionale produzione manifatturiera ed in particolare agli strumenti musicali (questi ultimi sono noti ben oltre i confini nazionali), in parte a comparti ad alto contenuto tecnologico, come la meccanica e l'elettronica; il terziario annovera invece un ottimo apparato commerciale, favorito anche dalle attività turistiche in crescita, e servizi qualificati, quali il credito e le assicurazioni.

L'organico delle imprese risulta così distribuito:

- Presenza di GRANDI imprese > 100 dipendenti BASSA

- Presenza di MEDIE imprese > 50 dipendenti MEDIA
- Presenza di PICCOLE imprese < 50 dipendenti ALTA

L'economia insediata nel territorio è caratterizzata da imprese così distribuite e specializzate nei seguenti settori:

Nome del report: Sedi di Impresa Maggio 2017
Filtri utilizzati: Provincia includes ANCONA
 Comune includes AN010 CASTELFIDARDO

	Classe di Natura Giuridica				
	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	Grand Total
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	25	133	2	161
C Attività manifatturiere	145	101	113	4	363
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	-	4	-	7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	1	1	-	5
F Costruzioni	54	45	167	2	268
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	70	64	243	3	380
H Trasporto e magazzinaggio	2	0	22	-	24
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11	13	39	-	63
J Servizi di informazione e comunicazione	8	5	10	-	23
K Attività finanziarie e assicurative	2	2	29	-	33
L Attività immobiliari	50	28	11	-	89
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	8	19	1	48
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	10	7	36	1	54
P Istruzione	-	2	1	-	3
Q Sanità e assistenza sociale	3	4	1	0	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	10	1	9	-	20

diver...					
S Altre attività di servizi	4	15	58	-	77
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0
Grand Total	396	321	896	13	1.626

Fonte: Infocamere, Stockview

Elaborazione: Ufficio Informazione economica, Camera di Commercio di Ancona

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,96	0,95	0,95	0,95	0,95
E2 - Autonomia impositiva	0,61	0,59	0,61	0,67	0,67	0,67
E3 - Prelievo tributario pro capite	504,05	492,71	481,28	486,78	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,35	0,36	0,34	0,28	0,28	0,28

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,37	0,31	0,33	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,04	0,05	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,32	0,27	0,28	-	-
S4 - Spesa media del personale	34.776,49	36.924,12	37.605,66	34.198,83	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,05	0,05	0,05	0,06	0,06	0,06
S6 - Spese correnti pro capite	685,70	657,75	786,85	681,00	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	73,60	42,34	167,52	115,10	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. Si specifica che i parametri relativi all'esercizio 2017 sono riferiti al bilancio di previsione.

Parametri di deficitarietà	2015	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
ASILO NIDO	1	817,00
CASA DI RIPOSO	1	7.061,00
CENTRO SOCIOEDUCATIVO DISABILI	1	1.188,00
PALASPORT	1	962,00
PALESTA MAZZINI	1	462,00
PALESTRA FORNACI	1	1.000,00
PALESTRA CROCETTE	1	7.680,00
CAMPO SPORTIVO SINTETICO	1	7.200,00
CAMPO CALCIO IN ERBA E PRE-STADIO SINTETICO	2	8.615,00
BOCCIODROMO	1	967,00
CAMPI DA TENNIS	2	2.386,00
ISOLA ECOLOGICA	1	4.405,00

BIBLIOTECA	1	183,00
MUSEO DELLA FISARMONICA	1	305,00
MUSEO DELLA BATTAGLIA	1	183,00
CINEMA TEATRO ASTRA	1	743,00
CENTRI SOCIALI	5	577,00
SALA DELLA MUSICA	1	190,00
CIMITERO	1	16.192,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE MATERNE STATALI	5	540
SCUOLA MATERNA COMUNALE REGINA MARGHERITA	1	85
SCUOLE ELEMENTARI DI CUI 1 PARITARIA (ISTITUTO S.ANNA)	6	986
SCUOLE MEDIE	2	596

Reti	Tipo	Km
RETE FOGNARIA	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,00
RETE IDRICA	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,00
RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	PUNTI LUCE	3.530,00
RETE GAS		1,00

Aree	Numero	Kmq
AREE VERDI PARCHI E GIARDINI	54	0,18

Attrezzature	Numero
MEZZI OPERATIVI	20
VEICOLI	11
MOTO P.M.	2
SCUOLABUS	6
ESCAVATORE	2
BOB-CAT	1
ROULOTTE	1
MULTIFUNZIONE	10
PERSONAL COMPUTER	82
STAMPANTI PERSONALI	23
TELEFONI	56
FOTOCOPIATRICI	1
FAX	10
SCRIVANIE	77

Considerazioni e valutazioni

Valutazioni del settore Servizi Sociali:

Allo stato attuale, sulla base degli alunni iscritti, rapportati al precedente anno, le strutture per le scuole dell'infanzia (ex materne), delle primarie (ex elementari) e delle scuole secondarie di primo grado (media) possono considerarsi sufficienti ad accogliere gli alunni. La situazione strutturale degli edifici verrà valutata dall'Ufficio Tecnico.

Sul territorio sono inoltre presenti, oltre al nido comunale gestito da Cooperativa (capienza n. 33 posti) altre tre strutture (per n. 84 posti complessivi). Di conseguenza, l'offerta di servizi da 0 a 3 anni di età può considerarsi più che soddisfatta.

In merito alla casa di riposo, entro fine anno 2017 dovrebbe essere inaugurata una nuova struttura che accoglierà 90 ospiti e sarà gestita dalla Cooperativa aggiudicataria della manifestazione di interesse che sta realizzando, a suo totale carico, l'edificio.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Alberghi case di riposo e di ricovero	Diretta			Si	No	No	No	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Affidamento a terzi	COOPERATIVA SOCIALE	luglio 2019	Si	Si	Si	Si	No	No
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Distribuzione gas	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI s.p.a.		Si	Si	Si	Si	No	No
Farmacie	Società del gruppo pubblico locale	PLURISERVIZI FIDARDENSE s.r.l.	2022	Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	CAMST s.c.a.r.l.	30/06/2019	Si	Si	Si	Si	No	No
Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Musei, gallerie e mostre	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	ATA	RIECO FINO AL ...	Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Società del gruppo pubblico locale	PLURISERVIZI FIDARDENSE	2022	Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO ALLA REGIONE e DALLA REGIONE AI COMUNI

Molti dei contributi erogati dal Settore “Servizi SocioEducativi” avvengono tramite fondi destinati dalla Regione ai Comuni sia con fondi regionali che per trasferimento di fondi dello Stato.

Funzioni o servizi: bonus sociale disagio economico per le forniture di energia elettrica e gas naturale

E' un bonus governativo, introdotto dal decreto anti-crisi del 2008, che consiste in un contributo a compensazione della spesa sostenuta per luce e gas naturale riservato alle famiglie in situazione di disagio economico o fisica, limitatamente a quello elettrico.

La richiesta va inoltrata al Comune di residenza che, dopo la verifica delle condizioni (ISEE), inserisce in un sistema informatico i dati necessari per l'erogazione del contributo.

Va rinnovato ogni anno.

Funzioni o servizi: Legge 431/98

La legge riguarda la gestione del fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione.

Consiste nell' erogazione di un aiuto economico per il pagamento dell'affitto I fondi trasferiti dalla Regione al Comune sono destinati a coprire parte delle spese che la famiglia sostiene per il pagamento di canoni di locazione, debitamente documentati.

Il Comune partecipa con propri fondi per ottenere un contributo maggiore da parte della Regione; quest'ultima, infatti, eroga un contributo rapportato ai fondi messi a disposizione dell'Ente locale.

Funzioni o servizi: Legge 448/1998

L'art. 27 della legge 448/98 prevede la fornitura gratuita dei libri di testo.

Tramite modalità di ripartizione disciplinate dalle Regioni, ai Comuni vengono erogati fondi da destinare a studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Le somme vengono erogate a consuntivo sulla base delle spese effettivamente documentate dalle famiglie.

Funzioni o servizi: Legge regionale 9/2003

La Regione concede direttamente ai Comuni contributi per le spese sostenute per il funzionamento degli Asili Nido.

Tale contributo è stato ridotto in maniera considerevole rispetto a qualche anno fa.

Funzioni o servizi: assistenza domiciliare indiretta per gravissimi

Oltre agli interventi di cui alla LR 18/96 (vedi sotto), da alcuni anni la Regione finanzia anche un intervento di assistenza domiciliare indiretta in favore di persone con gravissime disabilità. Tale intervento è integrativo rispetto a qualsiasi altro intervento o servizio assicurato dall'Ente locale ed

è fornito da un familiare, convivente o non, del disabile in situazione di particolare gravità, ovvero da un operatore esterno individuato dal disabile stesso o dalla famiglia. La Regione interviene con un contributo annuo che - tramite l'Ente locale - viene erogato direttamente alla famiglia del disabile.

Per il tramite **dell'ASUR** vengono erogati contributi per le spese sostenute dal Comune per il Centro SocioEducativo "Arcobaleno" e per la locale Casa di Riposo-residenza Protetta "C.Mordini".

Sia per il Centro socioeducativo che per la Residenza protetta/casa di riposo – attraverso specifiche convenzioni stipulate tra Ente e Asur – viene riconosciuto un compenso giornaliero per ogni ospite.

Funzioni o servizi:

Attraverso **L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE**, istituito con il "*Piano Sociale regionale per un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali 2000-2002*" per avviare nuove forme di progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, vengono finanziati i seguenti interventi a seguito di erogazione di contributi regionali, assegnati al nostro Ambito – n. 13 – che coincide con il Distretto Sud della Zona Territoriale n. 7 – che provvede a trasferirli ai Comuni.

Funzioni o servizi: Legge regionale 18/1996

Con tale legge "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità" vengono erogati contributi a sostegno delle spese sostenute dai Comuni per l'assistenza scolastica handicap, l'educativa domiciliare, borse lavoro, tirocini, funzionamento centro diurno disabili (dal 2016 attraverso ASUR), ecc.

Il contributo viene erogato dietro rendicontazione dell'Ente e non copre il 100% della spesa.

Funzioni o servizi: Legge regionale 43/1988 – Fondo unico

"Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni, per l'organizzazione del servizio sociale e per la gestione dei relativi interventi nelle Regione". Con tale fondo regionale – rivolto agli interventi socio-assistenziali – vengono erogati contributi ai Comuni finalizzati a coprire parte delle spese necessarie per i vari interventi attivati (es. SAD). Tale fondo non verrà più finanziato dalla Regione.

Funzioni o servizi: Legge regionale 30/1998

"Interventi a favore della famiglia"

La famiglia rappresenta il primo, insostituibile ambiente in cui inizia lo sviluppo umano, il luogo naturale per il dialogo ed il confronto in cui si impara a conciliare diritti e doveri. La Regione Marche – sulla base di tale legge - eroga finanziamenti che, attraverso gli enti locali, sono destinati alle famiglie per il superamento di situazioni di disagio economico e sociale nonché per favorire ed incrementare la natalità.

Il Comune deve partecipare con propri fondi.

Funzioni o servizi: Legge regionale 45/1998

"Agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale"

Vengono rilasciate tessere trasporto agevolate a diverse categorie di cittadini tenuto conto anche del reddito indicate nell'attestazione ISEE. Il Comune partecipa con propri fondi.

Funzioni o servizi: fondi non autosufficienza anziani

La Regione Marche destina fondi con l'obiettivo di: valorizzare la "risorsa" anziani; sviluppare le funzioni di sostegno alla famiglia e alla vita indipendente dell'anziano; reventare, contrastare, ridurre ed accompagnare la non autosufficienza.

Funzioni o servizi: L.R. 7/1994

I fondi erogati dalla Regione attraverso l'Ambito Sociale coprono parte della spesa dei Comuni – rendicontata – sostenuta per l'inserimento in Comunità e per l'affido familiare.

Per il tramite **dell'INPS** vengono erogati contributi direttamente dallo stesso Ente alle famiglie su istruttoria a carico del Comune (dalla raccolta delle domande all'invio all'INPS):

Funzioni o servizi: Assegno di maternità

L'assegno di maternità è un contributo governativo la cui istruttoria è affidata al Comune.

Tale servizio viene erogato dall'INPS a favore delle madri casalinghe o che svolgono un lavoro part-time. .

L'assegno è erogato in base all'indicatore ISE.

La richiesta può essere presentata entro sei mesi dalla nascita del bambino.

Funzioni o servizi: Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori concesso dai Comuni

E' un assegno concesso in via esclusiva dai Comuni e pagato dall'Inps, per le famiglie che hanno figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati, valutati attraverso l'ISEE. La domanda deve essere presentata al Comune di residenza entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'Assegno al nucleo familiare (ANF). Il Comune, riscontrata la sussistenza di tutti i requisiti e dispone il mandato di pagamento all'Inps dandone contestuale comunicazione al cittadino richiedente.

Funzioni o servizi: Sostegno per l'inclusione attiva/SIA

Con il decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 luglio scorso, è stata introdotta tale forma di sostegno alla povertà che consente di sostenere le famiglie qualora siano prive di reddito o con un reddito molto basso, soprattutto in presenza di figli. Dal 2 settembre 2016 i cittadini in possesso dei requisiti possono presentare la richiesta di beneficio al Comune mediante la compilazione di un modulo (predisposto dall'Inps) con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti

necessari per l'accesso al programma. Nella valutazione della domanda, inoltre, si tiene conto delle informazioni già espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini ISEE.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
REGIONE MARCHE-PROV.ANCONA-COMUNI DELL'AREA URBANA	Altri strumenti	
COMUNI BACINO FIUME MUSONE	Altri strumenti	

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	REGIONE MARCHE-PROV.ANCONA-COMUNI DELL'AREA URBANA
Oggetto	REALIZZAZIONE STRUTTURE SERV.INTEGRATIVI AUTOBUS-TRENO AREA ANCONA
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	23/03/1999

Denominazione	COMUNI BACINO FIUME MUSONE
Oggetto	CONTRATTO DI FIUME PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MUSONE
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	671,00
Durata	2020
Data di sottoscrizione	30/12/1899

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.173 del 28.12.2016 ad affettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo AMMINISTRAZIONE PUBBLICA LOCALE con i seguenti risultati:

Il "gruppo Amministrazione Locale del Comune di Castelfidardo" è così composto:

APM SPA
SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO SUL NERA S.P.A.
PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L.
MULTISERVIZI S.P.A.
SI MARCHE SOC. COOP. A.R.L.
ATO3 - MARCHE CENTRO MACERATA
ATA RIFIUTI - ATO2 ANCONA

i componenti del "gruppo Amministrazione Locale del Comune di Castelfidardo" **compresi nel bilancio consolidato**, sono i seguenti organismi:

SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO SUL NERA S.P.A.	Rilevante
PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L.	Rilevante
MULTISERVIZI S.P.A.	Rilevante
ATO3 - MARCHE CENTRO MACERATA	Rilevante
ATA RIFIUTI - ATO2 ANCONA	Rilevante

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
APM SPA	Società partecipata	0,03%	17.990.700,00
MULTISERVIZI SPA	Società partecipata	1,91%	55.676.573,00
SI MARCHE CONS.R.L.	Società partecipata	10,33%	30.000,00
PLURISERVIZI FIDARDENSE SRL		100,00%	10.000,00
PROMETEO SPA	Società	3,45%	2.818.277,00

	partecipata		
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA	Società partecipata	9,86%	15.000.000,00
MECCANO SPA	Società partecipata	0,17%	798.660,00
ATA RIFIUTI - ATO 2 ANCONA		3,17%	0,00
ATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA		3,60%	0,00
FONDAZIONE FERRETTI		0,00%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
APM SPA	808.892,00	925.610,00	0,00
MULTISERVIZI SPA	7.408.071,00	7.048.928,00	0,00
SI MARCHE CONS.R.L.	10.220,00	11.746,00	0,00
PLURISERVIZI FIDARDENSE SRL	5.463,00	3.145,00	0,00
PROMETEO SPA	1.227.803,00	1.045.571,00	0,00
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA	6.878,00	1.547,00	0,00
MECCANO SPA	0,00	0,00	0,00
ATA RIFIUTI - ATO 2 ANCONA	0,00	0,00	0,00
ATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE FERRETTI	0,00	0,00	0,00

Denominazione	APM SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	S.I. MARCHE SOC.CONS. A R.L. 5% SIG. SPA 0,9%
Servizi gestiti	GESTISCE IL SERVIZIO IDRICO SU AFFIDAMENTO DELL'AUTORITA' D'AMBITO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	MULTISERVIZI SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	63,01% EDMA SRL (PROMETEO 37,65% - SIG 24,38% EDMA RETI GAS 63,01% - A.E.S. 30,87%) TIRANA ACQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE 10% CONSORZIO PALOMBARE 1,40% CONSENERGY IN LIQUIDAZIONE 2,24%
Servizi gestiti	GESTISCE LE RETI GAS SUL TERRITORIO. PARTECIPAZIONE DA RIVALUTARE A SEGUITO AFFIDAMENTO MEDIANTE GARA, IN CORSO.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SI MARCHE CONS.R.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	AMBITO S.I.I. RUOLO AFFIDATO DALL'AUTORITA' D'AMBITO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	PLURISERVIZI FIDARDENSE SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	SOCIETA' CONTROLLATA- GESTISCE ALCUNI SERVIZI PER CONTO DELL'ENTE NELLA

	FORMULA DELL'"IN HOUSE".AFFIDAMENTI FINO AL 31.12.2022
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	PROMETEO SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	MARCHE ENERGIE SRL 100%
Servizi gestiti	DISTRIBUISCE GAS. GIA' DELIBERATA LA DISMISSIONE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	REALIZZAZIONE CONDOTTA IDRICA INTEGRATIVA PROVENIENTE DALLE FONTI DEL NERA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	MECCANO SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	GIA' DELIBERATA DISMISSIONE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ATA RIFIUTI - ATO 2 ANCONA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	PREVISTO PER LEGGE REGIONALE.SVOLGE FUNZIONI ATTRIBUITE PER LEGGE IN MATERIA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	PREVISTO PER LEGGE REGIONALE.SVOLGE FUNZIONI ATTRIBUITE PER LEGGE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	FONDAZIONE FERRETTI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	L'ente non detiene quote o partecipazioni. Svolge funzioni di tutela del patrimonio boschivo della Selva e dell'area della battaglia storica di Castelfidardo. L'ente partecipa esclusivamente con un rappresentante in seno al CDA in relazione scopo pub.util.
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

APM SPA

è indispensabile mantenere uno stretto controllo delle reti idriche di proprietà dell'ente a garanzia del servizio idrico per la collettività. Il servizio è affidato alla Autorità Territoriale d'Ambito.

MULTISERVIZI SPA

Attualmente il servizio gestione reti gas è in house alla MULTISERVIZI mediante contratto di servizio. la partecipazione societaria risulta strettamente necessaria altrimenti verrebbe meno l'affidamento diretto. Si prevede riduzione del 50% della partecip

SI MARCHE CONS.R.L.

E' la società concessionaria del sub ambito territoriale che comprende anche il Comune di Castelfidardo. Ha un ruolo di coordinamento del S.I.I. è indispensabile per l'ente.

PLURISERVIZI FIDARDENSE SRL

Gestisce il servizio di farmacie comunaie e servizi pubblici locali di interesse generale per la comunità locale. Si ritiene strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

PROMETEO SPA

Sono stati esperiti 2 tentativi di vendita tramite gara risultati infroottuosi. Si conferma la volontà di dismissioni e l'inserimento dell'alienazione nel bilancio 2018

SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA

La società opera dal 1975 per consentire l'approvvigionamento idrico sul territorio mediante una condotta alternativa proveniente dalle fonti del Nera. Si ritiene indispensabile proseguire le predette finalità di approvvigionamento idrico.

MECCANO SPA

già deliberata dismissione

ATA RIFIUTI - ATO 2 ANCONA

PREVISTO PER LEGGE REGIONALE. SVOLGE FUNZIONI ATTRIBUITE PER LEGGE IN MATERIA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI

ATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA

PREVISTO PER LEGGE REGIONALE. SVOLGE FUNZIONI ATTRIBUITE PER LEGGE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

FONDAZIONE FERRETTI

L'ente non detiene quote o partecipazioni. Svolge funzioni di tutela del patrimonio boschivo della Selva e dell'area della battaglia storica di Castelfidardo. L'ente partecipa esclusivamente con un rappresentante in seno al CDA in relazione scopo pub.util.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	2.477.965,29	5.938.089,04	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	2.292.862,34	3.477.657,22	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2022.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	220.001,80	450.685,26	717.122,37	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.617.949,27	1.504.411,71	0,00	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.442.442,96	9.203.391,66	8.989.807,78	9.092.591,52	9.087.191,52	9.087.191,52	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	667.235,01	665.443,61	741.829,19	724.037,37	723.669,42	723.669,42	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.333.141,37	5.621.742,80	5.073.064,31	3.796.850,26	3.794.950,26	3.794.950,26	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	920.211,69	566.943,22	1.366.497,44	1.844.958,24	1.034.384,00	1.034.384,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	24.319,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.702.690,25	1.882.548,50	4.839.328,38	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	0,00	0,00
TOTALE	18.285.723,08	21.033.023,94	25.232.061,18	22.243.047,39	21.974.805,20	21.974.805,20	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
IMU	2.413.241,52	2.556.000,00	2.560.000,00	2.580.000,00	0,78%	2.580.000,00	2.580.000,00
TARI	2.482.880,90	2.446.000,00	2.203.000,00	2.337.000,00	6,08%	2.352.000,00	2.352.000,00
TASI	895.000,00	9.232,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Vista la grave crisi economica che ancora perdura la valutazione dei cespiti immobiliari rimane sostanzialmente invariati nel tempo per effetto della crisi immobiliare. Per questo motivo è stato previsto un lieve maggior gettito IMU di soli € 20.000 nel triennio.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Non si prevedono, al momento, aumenti delle aliquote per l'intero triennio. Di seguito vengono riportate le vigenti aliquote IMU *
Funzionari responsabili	Il funzionario responsabile d'imposta è: Rag. Giacomina Giuliodori ed in sua assenza il Dr. Alessandro Marconi.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La Tari è stata introdotta con dal 2014, ha sostituito la TARES (2013) che a sua volta ha sostituito la TARSU in vigore fino al 2012. La tassa ha l'obbligo di coprire il 100% dei costi del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La tendenza fino al 2017 è stata di una costante riduzione delle tariffe TARI. Per il triennio si prevede una sostanziale conferma delle tariffe che si approveranno per l'esercizio 2018.
Funzionari responsabili	Rag. Giacomina Giuliodori in sua assenza Dr. Alessandro Marconi
Altre considerazioni e vincoli	Il ruolo Tari 2017 è stato ridotto di 119mila euro a compensazione della minore spesa sostenuta per il servizio nel 2016. La spesa prevista per lo svolgimento del servizio rifiuti nel 2017 in realtà è di € 2.322.000,00.

Denominazione	TASI
---------------	------

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La finanziaria 2016 ha introdotto la novità importantissima dell'esenzione dall'imposta l'abitazione principale del proprietario a eccezione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9 .L'onere di tale esenzione è sostenuto dalla Stato.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vengono confermate per il triennio le aliquote attualmente in vigore.
Funzionari responsabili	I funzionario responsabile d'imposta è: Rag. Giacomina Giuliodori ed in sua assenza il Dr. Alessandro Marconi.
Altre considerazioni e vincoli	

* Aliquote IMU attualmente in vigore:

Fattispecie	Aliquota base	Variazione +/-	Aliquota adottata
<p>A) - ALIQUOTA BASE (ex art. 13 comma 6 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. 214/2011).</p> <p>Sono assoggettate all'aliquota base le seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitazioni locate iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (da A1 ad A9), come unica unità immobiliare, e relative pertinenze concesse in locazione dal proprietario o titolare del diritto reale di godimento. Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte dei soggetti passivi: proprietari o titolari di diritti reali di godimento delle unità immobiliari locate, di dichiarazione su apposito modello predisposto dal Comune, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione IMU; • Abitazioni iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (da A1 ad A9), come unica unità immobiliare, e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado di parentela. Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte dei soggetti passivi: proprietari o titolari di diritti reali di godimento delle unità immobiliari concesse in uso gratuito di dichiarazione su apposito modello predisposto dal Comune, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione IMU; 	7,6 per mille	+ 2,3per mille	9,9 per mille

<ul style="list-style-type: none"> • Alloggi adibiti ad abitazione principale iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (<i>da A1 a A9</i>), come unica unità immobiliare, e relative pertinenze, regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1977 n. 616, salvo che non rientrino nella definizione di “<i>alloggi sociali</i>” ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 Aprile 2008. Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. Dall'imposta dovuta per l'alloggio si applica la detrazione di euro 200,00 ai sensi del comma 10 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011; • Abitazioni iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (<i>da A1 ad A9</i>), come unica unità immobiliare, e relative pertinenze possedute da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE (<i>Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero</i>) salvo i casi di cui all'art. 9-bis del D.L. n. 47 del 28/03/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 80 del 23/05/2014; • Fabbricati categorie C2 – C6 – C7 non pertinenza; • Fabbricati in genere (<i>fabbricati del gruppo B, fabbricati del gruppo D (esclusi D5 e D10), categorie C1, C3, C4 e C5, categoria A/10</i>); • Fabbricati diversi da quelli sotto indicati alla “Tabella 2”; • Terreni agricoli; • Aree fabbricabili. 			
B) - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE (<i>ex art. 13 comma 7 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. 214/2011</i>) e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) come definita dalla legge d'imposta. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per le relative pertinenze si applica la detrazione di euro 200 ai sensi del comma 10 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011.	4,0 per mille	+ 1,0 per mille	5,0 per mille

- prevedere le seguenti differenziazioni all'interno dell'Aliquota Base di cui **AL PUNTO A)** della precedente “Tabella 1”:

Tabella 2

Differenziazioni	Aliquota base	Variazione +/-	Aliquota adottata
Immobili, classificati nelle categorie catastali C1-C3-C4-C5-D (esclusi D5 e D10) solamente per coloro che siano possessori dell'immobile in cui svolgono la propria attività. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte del	7,6 per mille	+ 1,3 per mille	8,9 per mille

<u>soggetto passivo: proprietario o titolare di diritti reali di godimento del fabbricato, di apposita dichiarazione attestante, i dati catastali dello stesso e l'esercizio diretto dell'attività di impresa, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione IMU.</u>			
Banche (categoria catastale D5).	7,6 per mille	+ 3,0 per mille	10,6 per mille
Abitazioni a disposizione non locate da più di dodici mesi e non date in uso gratuito a familiari in linea retta fino al primo grado di parentela (ex <i>Art. 18 del Regolamento Comunale IUC</i>) iscritte o iscrivibili in catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (da A1 ad A9) escluse le relative pertinenze.	7,6 per mille	+3,0 per mille	10,6 per mille
Abitazioni locate a canone agevolato e concordato ex art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998 iscritte o iscrivibili in catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (da A1 ad A9), come unica unità immobiliare, e relative pertinenze. Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. <u>Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte dei soggetti passivi: proprietari o titolari di diritti reali di godimento delle unità immobiliari locate a canone agevolato e concordato ex art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998, di dichiarazione su apposito modello predisposto dal Comune, accompagnata da copia del contratto, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione IMU.</u>	7,6 per mille	-0,6 per mille	7,0 per mille

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.012.079,12	985.600,00	966.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	12.314,57	9.640,52	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Anagrafe e stato civile	12.234,36	13.735,92	12.700,00	12.700,00	0%	12.700,00	12.700,00
Asili nido	60.267,00	70.000,00	63.000,00	63.000,00	0%	63.000,00	63.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	22.081,00	22.699,00	26.380,00	26.380,00	0%	26.380,00	26.380,00
Distribuzione gas	191.446,17	177.122,04	180.000,00	180.000,00	0%	180.000,00	180.000,00
Farmacie	24.400,00	24.400,00	24.400,00	24.400,00	0%	24.400,00	24.400,00
Impianti sportivi	87.484,31	85.161,00	87.500,00	90.000,00	2,86%	90.000,00	90.000,00
Mense scolastiche	287.634,36	340.184,32	295.000,00	307.700,00	4,31%	307.700,00	307.700,00
Mercati e fiere attrezzate	12.454,08	9.294,28	12.423,00	12.423,00	0%	12.423,00	12.423,00
Musei, gallerie e mostre	17.210,00	15.402,00	25.000,00	25.000,00	0%	25.000,00	25.000,00
Nettezza urbana	2.484.880,00	2.446.000,00	2.203.000,00	2.337.000,00	6,08%	2.352.000,00	2.352.000,00
Polizia locale	2.127.605,12	1.343.151,15	1.827.000,00	2.127.000,00	16,42%	1.827.000,00	1.827.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	150.045,75	140.467,35	137.400,00	137.400,00	0%	137.400,00	137.400,00
Ufficio tecnico	48.911,16	54.792,62	53.300,00	53.300,00	0%	54.300,00	54.300,00
Uso di locali non istituzionali	3.875,60	2.096,26	7.700,00	7.700,00	0%	7.700,00	7.700,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Alberghi case di riposo e di ricovero	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Tariffe stabili
Asili nido	Tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Distribuzione gas	
Farmacie	
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Mercati e fiere attrezzate	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	Diritti
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Tariffe stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	2.000.000,00

Si sottolinea che l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento dall'esercizio 2009, e che, anche nella programmazione dell'intero triennio 2018/2020, non è previsto il ricorso all'indebitamento. L'ente rientra nei vincoli previsti dall'art.204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento per cui il non ricorso a tale istituto è dettato dalla volontà espressa dall'Amministrazione comunale di ridurre l'indebitamento complessivo dell'Ente.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	167.099,77	2.000,00	421.014,09	241.806,24	-42,57%	256.000,00	256.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	468.727,42	29.858,52	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	284.384,50	86.073,09	380.007,89	1.089.352,00	186,67%	270.384,00	270.384,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	449.011,61	565.475,46	513.800,00	-9,14%	508.000,00	508.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	920.211,69	566.943,22	1.366.497,44	1.844.958,24	35,01%	1.034.384,00	1.034.384,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2016 (dati da rendiconto) e 2017/ 2020 (dati previsionali aggiornati con l'assestamento di bilancio 2017/2019) . Non sono state inserite le previsioni per gli esercizi 2021 e 2022.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	12.845.226,51	12.286.109,90	14.697.619,55	12.720.491,62	12.721.913,18	12.721.913,18	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.378.834,53	790.838,65	3.129.116,25	2.149.958,24	1.889.384,00	1.889.384,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	730.246,80	677.555,57	565.997,00	587.987,53	578.898,02	578.898,02	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.702.690,25	1.882.548,50	4.839.328,38	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	16.656.998,09	15.637.052,62	25.232.061,18	22.243.047,39	21.974.805,20	21.974.805,20	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.831.916,02	2.948.611,45	3.885.241,46	3.014.683,02	3.020.055,60	3.020.055,60	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	893.513,44	956.978,20	1.041.047,33	953.217,41	953.074,84	953.074,84	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.601.853,30	1.805.485,13	2.197.951,30	2.363.505,29	2.331.761,09	2.331.761,09	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	323.696,46	369.746,17	598.407,69	355.952,05	405.473,38	405.473,38	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	435.528,05	356.603,71	954.267,62	485.130,07	329.216,77	329.216,77	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	29.307,90	24.600,00	24.600,00	22.600,00	22.600,00	22.600,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	352.946,70	6.343,22	5.093,40	1.650,00	1.650,00	1.650,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.952.515,05	2.446.601,12	2.558.026,30	2.484.401,50	2.485.893,03	2.485.893,03	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.892.295,97	1.667.652,53	2.374.837,12	1.748.013,03	1.667.077,71	1.667.077,71	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.090,51	15.185,24	26.297,91	21.000,00	21.000,00	21.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.661.874,35	2.165.255,05	2.414.067,15	1.456.182,29	1.428.953,52	1.428.953,52	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	32.397,12	36.875,00	580.896,00	580.896,00	580.896,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	237.473,53	207.669,19	217.761,95	223.020,20	223.020,20	223.020,20	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	21.932,67	78.142,00	56.290,00	22.438,00	22.438,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	49,76	3.633,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	5.065,87	10.700,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	41.983,25	1.397.253,92	1.093.084,44	1.107.405,77	1.107.405,77	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	730.246,80	678.760,23	567.162,65	589.112,09	579.979,29	579.979,29	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.702.690,25	1.882.548,50	4.839.328,38	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	16.656.998,09	15.637.052,62	25.232.061,18	22.243.047,39	21.974.805,20	21.974.805,20	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.803.597,69	2.916.214,79	3.533.568,84	2.980.083,02	3.005.455,60	3.005.455,60
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	779.459,14	820.644,65	931.527,37	893.217,41	893.074,84	893.074,84
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.492.651,44	1.722.259,47	1.760.972,92	1.683.505,29	1.688.761,09	1.688.761,09
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	311.188,30	356.500,30	403.876,86	284.252,05	320.473,38	320.473,38
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	314.329,99	315.778,44	316.002,28	306.930,07	309.216,77	309.216,77
MISSIONE 07 - Turismo	29.307,90	24.600,00	24.600,00	22.600,00	22.600,00	22.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	248.440,26	6.343,22	5.093,40	1.650,00	1.650,00	1.650,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.874.489,27	2.394.173,32	2.489.266,53	2.453.101,50	2.454.593,03	2.454.593,03
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.307.112,55	1.349.476,76	1.390.390,66	1.359.854,79	1.257.593,71	1.257.593,71
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.092,15	13.185,24	17.797,91	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.579.542,23	2.096.006,23	2.191.669,26	1.366.182,29	1.368.953,52	1.368.953,52
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	32.397,12	32.830,00	30.896,00	30.896,00	30.896,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	95.965,83	206.693,19	217.761,95	223.020,20	223.020,20	223.020,20
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	21.932,67	78.142,00	56.290,00	22.438,00	22.438,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	49,76	3.633,97	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	5.065,87	10.700,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.287.253,92	1.033.084,44	1.097.405,77	1.097.405,77
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	1.204,66	1.165,65	1.124,56	1.081,27	1.081,27
TOTALE TITOLO 1	12.845.226,51	12.286.109,90	14.697.619,55	12.720.491,62	12.721.913,18	12.721.913,18

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	28.318,33	32.396,66	351.672,62	34.600,00	14.600,00	14.600,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	114.054,30	136.333,55	109.519,96	60.000,00	60.000,00	60.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	109.201,86	83.225,66	436.978,38	680.000,00	643.000,00	643.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.508,16	13.245,87	194.530,83	71.700,00	85.000,00	85.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	121.198,06	40.825,27	638.265,34	178.200,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.506,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	78.025,78	52.427,80	68.759,77	31.300,00	31.300,00	31.300,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	585.183,42	318.175,77	984.446,46	388.158,24	409.484,00	409.484,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.998,36	2.000,00	8.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.332,12	69.248,82	222.397,89	90.000,00	60.000,00	60.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	4.045,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	141.507,70	976,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	41.983,25	110.000,00	60.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.378.834,53	790.838,65	3.129.116,25	2.149.958,24	1.889.384,00	1.889.384,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Lavori di asfaltatura strade, via Bramante, via Torres, via Recanatense, via san Martino e via Chiesa	Destinazione vincolata	160.000,00	131.794,56	Esecuzione
Risanamento ex Convento S.Agostino	Stanziamenti di bilancio	95.000,00	0,00	Progettazione
lavori di messa in sicurezza viabilità cittadina	Destinazione vincolata	160.000,00	0,00	Gara/Contratto
Lavori adeguamento statico bocciocromo	Destinazione vincolata	335.000,00	0,00	Progettazione
lavori museo della fisarmonica	Altre entrate	150.000,00	0,00	Progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2018/2020**ESERCIZIO 2018**

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2018 Art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come modificato ed integrato con D. Lgs. 56/2017.

1. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI

Costo dell'opera: € 160.000,00;

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna;

Finanziamento: FONDI ART.208

Missione Programma 10.5 - P. Finanziario 2.2.1.9.12 Capitolo 240715 (Cap. E 48303)

€ 160.000,00

CRONOPROGRAMMA

Approvazione progetto esecutivo: Maggio 2018; Affidamento Ottobre/Novembre 2018;

Pagamenti: Sal € 80.000,00 Dicembre 2018; Stato finale Gennaio 2019.

ESIGIBILITA' 2018

1. LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO BOCCIODROMO

€ 230.000,00

Progettazione: esterna/interna

Finanziamento:

€ 155.000 Oneri di urbanizzazione: Capitolo 235527

€ 75.000,00 contributo regionale CONI: Capitolo 235521 (Vinc.E.cap.50543)

Missione Programma 6.1. - P. Finanziario 2.2.1.9.16

Approvazione progetto esecutivo: Maggio 2017; affidamento Settembre/Ottobre 2017;

Pagamenti: Sal Dicembre 2018/ Febbraio 2019; Stato finale Aprile 2019.

CRONOPROGRAMMA

Approvazione progetto esecutivo: Aprile 2018; Affidamento Settembre/Ottobre 2018;

Pagamenti: Sal € 80.000,00 Novembre 2018; Sal € 70.000,00 Dicembre 2018; Stato finale Gennaio 2019.

ESIGIBILITA' 2018

2. LAVORI COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA

Progettazione: esistente

€ 3.500.000,00

Finanziamento:

- Alienazione Prometeo € 1.729.700,00: Capitolo 212002 (vinc.E.48311)

- Mutuo già assunto C.DD.PP € 850.000,00: Capitolo 212001

- Permuta area edif.c.da Monticelli € 600.000,00: Capitolo 212117 (vinc.E.48308)

- Avanzo amm.ne 2016 presunto € 320.300,00: Capitolo 212004

Missione Programma 4.2 – Piano Finanziario 2.2.1.9.3

Approvazione progetto esecutivo: già approvato; affidamento Giugno/Luglio 2018;

Pagamenti: Sal: Novembre/Dicembre 2018; Aprile/Giugno/Settembre/Novembre/Dicembre 2019; Stato finale Febbraio/Marzo 2020.

ESERCIZIO 2019

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2019 Art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come modificato ed integrato con D. Lgs. 56/2017.

1. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI

Costo dell'opera: € 160.000,00;

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna;

Finanziamento: FONDI ART.208

Missione Programma 10.5 - P. Finanziario 2.2.1.9.12 Capitolo 240715 (Cap. E 48303)

€ 160.000,00

CRONOPROGRAMMA

Approvazione progetto esecutivo: Aprile 2019; Affidamento Agosto/Settembre 2019;

Pagamenti: Sal € 70.000,00 Ottobre 2019; Sal € 70.000,00 Novembre 2019; Stato finale Dicembre 2019.

ESIGIBILITA' 2019

2. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SEDE CROCE VERDE

Costo dell'opera: € 550.000,00;

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: esterna;

Finanziamento: ALIENAZ. TERRENO VIA CAMPOGRASSO – FONDI POR 2014/2020

Missione Programma 13.7 - P. Finanziario 2.2.1.9.999 Cap. 250000 (Cap. E 48303) Alien.

€ 330.000,00

Missione Programma 13.7 - P. Finanziario 2.2.1.9.999 Cap. 250001 Fondi UE (Cap. E 50100)

€ 220.000,00

€ 550.000,00

CRONOPROGRAMMA:

Approvazione progetto esecutivo: Luglio 2019; Affidamento Novembre 2019;

Pagamenti: Sal € 100.000,00 Marzo/Giugno/Settembre 2020; Stato finale Dicembre 2020.

ESIGIBILITA' 2020 € 550.000,00

F.P.V. c/capitale € 550.000,00

3. RISTRUTTURAZIONE 2°PIANO EX PALAZZINA SOPRANI

Costo dell'opera: € 133.200,00;

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna;

Finanziamento: ALIENAZ. TERRENO VIA CAMPOGRASSO

Missione Programma 6.2 - P. Finanziario 2.2.1.9.999 Capitolo 239061 (Cap. E 48303)

€ 133.200,00

CRONOPROGRAMMA: 2020

Approvazione progetto esecutivo: Maggio/Giugno 2019; Affidamento Settembre/Ottobre 2019;

Pagamenti: Sal € 70.000,00 Gennaio/Marzo 2020; Stato finale Maggio 2020.

ESIGIBILITA' 2020

4. LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCUOLA MEDIA SOPRANI – I STRALCIO

Costo dell'opera: € 650.000,00;

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna/esterna;

Finanziamento:

Alienazione ex scuola elementare Crocette **€ 540.000,00** Capitolo 212007 (E.48310)

Oneri Urbanizzazione **€ 110.000,00** Capitolo 212008

Missione 4 Programma 2 - P. Finanziario 2.2.9.3

€ 650.000,00

CRONOPROGRAMMA: 2018

Approvazione progetto esecutivo: Febbraio 2018; Affidamento Maggio 2018;

Pagamenti: Sal € 150.000,00 Luglio/Settembre/Dicembre 2018; Stato finale Maggio 2019.

ESIGIBILITA' 2018

TOTALE PROGRAMMA OO PP

€ 1.493.200,00

ESERCIZIO 2020

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2020 Art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come modificato ed integrato con D. Lgs. 56/2017.

1. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI

Costo dell'opera € 160.000,00

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna;

Finanziamento: FONDI ART.208.

Missione Programma 10.5 - P. Finanziario 2.2.1.9.12 Capitolo 240715

€ 160.000,00

CRONOPROGRAMMA: 2019

Approvazione progetto esecutivo: Aprile 2020; Affidamento Agosto/Settembre 2020;

Pagamenti: Sal € 70.000,00 Ottobre 2020; Sal € 70.000,00 Novembre 2020; Stato finale Dicembre 2020.

ESIGIBILITA' 2019**1. LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCUOLA MEDIA SOPRANI – II STRALCIO**

Costo dell'opera: € 600.000,00;

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna/esterna;

Finanziamento:

Alienazione ex scuola San Rocchetto+ appartamento via Matteotti € 215.784,00: **CAP. 212007**

Oneri Urbanizzazione **€ 144.216,00 : Capitolo 212008**

Contrib. statali risparmio energetico € 240.000,00 (40%):Capitolo **212009** (Vinc. E. 50198)

Missione 4 Programma 2 - P. Finanziario 2.2.9.3

€ 600.000,00

CRONOPROGRAMMA: 2019

Approvazione progetto esecutivo: Febbraio 2020; Affidamento Maggio 2019;

Pagamenti: Sal € 150.000,00 Luglio/Settembre/Dicembre 2020;Marzo 2020; Stato finale Maggio 2021.

ESIGIBILITA' 2019

TOTALE

€ 760.000,00

La sopra elencata programmazione potrà subire delle modifiche sia in funzione dello stato di realizzazione di alcune delle opere programmate per il 2017 che per altri fattori che potrebbero intervenire prima dell'approvazione del bilancio triennale 2018/2020.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

UBICAZIONE	DATI CATASTALI IMMOBILE				IMMOBILE	ATTUALE UTILIZZO			PROSP.UTILIZZO/ CAMBIO DEST.
Indirizzo	civico	Foglio	Part.	Sub	Tipologia del bene	Utilizzo Bene	Finalità	Identificazione	
via breccia	8	20	212		Edificio di culto e assimilabili	1	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	LOCALI CIRCOLO TONIOLO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via della Stazione	2	12	371		Abitazione	1	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	EX NEGOZIO FIORI PRESSO MONUMENTO	INVARIATO O DA VALUTARE
via f.lli rosselli	19	20	70	7	Abitazione	2		APPARTAMENTO VIA F.LLI ROSSELLI	INVARIATO O DA VALUTARE
via matteotti	36	21	405	23	Abitazione	Non utilizzato		APPARTAMENTO DONAZIONE P.M.	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Giacomo Matteotti	36	10	169	15	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili	1	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	CINEMA TEATRO "ASTRA"	INVARIATO O DA VALUTARE
via roma	7	20	237		Castello, palazzo storico	1	Attività di culto o assimilabili	LOCALE MAGAZZINO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	7	26	321	4	Abitazione	2		APPARTAMENTO VIA MONTELLO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Settimio Soprani	11	21	769	27	Fabbricato per attività produttiva	1	Altro	LOCALE EX FARFISA	INVARIATO O DA

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

					(industriale, artigianale o agricola)				VALUTARE
Via della Stazione	2	12	370		Abitazione	1	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	EX APPARTAME NTO CUSTODE MONUMENT O	INVARIATO O DA VALUTARE
via murri	27	14	1		Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)	Non utilizzato		SCUOLA ELEMENTAR E CROCETTE VECCHIA	INVARIATO O DA VALUTARE
via mazzini	4	20	32	3	Castello, palazzo storico	Utilizzat o direttame nte	Attività artistica e culturale	EX CONV.S.FRA NCESCO - UFF.UTC.-P.L .-SERV.FIN.RI -VARIE	INVARIATO O DA VALUTARE
Piazza Giacomo Leopardi	4	20	32	25	Castello, palazzo storico	3	Attività commerciale e di ristorazione	EX CONV.S.FRA NCESCO - UFF.UTC.-P.L .-SERV.FIN.RI -VARIE	INVARIATO O DA VALUTARE
via mazzini	8	20	32	27	Castello, palazzo storico	3	Attività commerciale e di ristorazione	EX CONV.S.FRA NCESCO - UFF.UTC.-P.L .-SERV.FIN.RI -VARIE	INVARIATO O DA VALUTARE
Via dell'Acquedott o	7	31	74	1	Abitazione	1	Servizi assistenza socio-sanitaria (non residenziali)	EX CASA CUSTODE CENTRALE SOLLEVAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
via oberdan	20	26	315	4	Abitazione	2		APPARTAME NTO VIA OBERDAN	INVARIATO O DA VALUTARE
Piazza Don Giovanni Minzoni	11	12	132 0		Locale commerciale, negozio	3	Attività commerciale e di ristorazione	VERANDA BAR PORTA MARINA	INVARIATO O DA VALUTARE
via f.lli rosselli	19	20	70	1	Abitazione	2		APPARTAME NTI VIA F.LLI ROSSELLI	INVARIATO O DA VALUTARE
via f.lli rosselli	19	20	70	3	Abitazione	2		APPARTAME NTI VIA F.LLI ROSSELLI	INVARIATO O DA VALUTARE

via giolitti	10	2	35	1	Abitazione	Non utilizzato		VECCHIO CENTRO SOCIALE S.ROCCHETT O	INVARIATO O DA VALUTARE
via f.lli rosselli	19	20	70	5	Abitazione	2		APPARTAME NTI VIA F.LLI ROSSELLI	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	13	26	407	8	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	13	26	407	4	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	11	26	345	6	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
VIA MONTELLO	13	26	407	7	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	13	26	407	9	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	11	26	345	1	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	11	26	345	2	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	11	26	345	4	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	11	26	345	5	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Martiri della Libertà	1	13	128	1	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	13	26	407	5	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	13	26	407	6	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	13	26	407	3	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Martiri della Libertà	1	13	128	6	Abitazione	2		APPARTAME NTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Martiri	1	13	128	4	Abitazione	2		APPARTAME	INVARIATO

della Libertà								NTO	O DA VALUTARE
Via Martiri della Libertà	1	13	128	2	Abitazione	2		APPARTAMENTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Martiri della Libertà	1	13	128	3	Abitazione	2		APPARTAMENTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Montello	11	26	345	3	Abitazione	2		APPARTAMENTO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Gorizia	3	26	315	8	Abitazione	2		APPARTAMENTO VIA GORIZIA	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Antonio Gramsci	24	20	70	12	Abitazione	2		APPARTAMENTO VIA GRAMSCI	INVARIATO O DA VALUTARE
via Filzi	2	12	428	2	Abitazione	3	Residenziale	APPARTAMENTO VIA FILZI	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Angeloni	18	20	70	2	Abitazione	2		APPARTAMENTO VIA ANGELONI	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Lumumba	22	13	116	4	Abitazione	1	Servizi assistenza socio-sanitaria (non residenziali)	EDIFICIO SEDE CROCE VERDE	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Breccia	16	20	9		Abitazione	3	Residenziale	APPARTAMENTO VIA BRECCIA	INVARIATO O DA VALUTARE
strada provinciale 10	snc	6	21		Terreno agricolo	3	Attività agricola	TERRENO LOCALITA' CROCETTE	INVARIATO O DA VALUTARE
via giovanni giolitti	snc	6	24		Terreno agricolo	3	Attività agricola	TERRENO LOCALITA' CROCETTE	INVARIATO O DA VALUTARE
via luigi einaudi	snc	6	25		Terreno agricolo	3	Attività agricola	TERRENO LOCALITA' CROCETTE	INVARIATO O DA VALUTARE
via luigi einaudi	snc	6	368		Terreno agricolo	Utilizzato o direttamente	Attività agricola	TERRENO VIA EINAUDI	INVARIATO O DA VALUTARE
via luigi einaudi	snc	6	378		Terreno agricolo	Utilizzato o direttamente	Attività agricola	TERRENO VIA EINAUDI	INVARIATO O DA VALUTARE
Via G. Marcora	5	26	1126		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO VIA MARCORA	INVARIATO O DA VALUTARE
strada	snc	5	44		Terreno agricolo	3	Attività	TERRENO	INVARIATO

provinciale 10							agricola	LOCALITA' CROCETTE	O DA VALUTARE
via giacomo puccini	snc	5	42		Terreno agricolo	3	Attività agricola	TERRENO LOCALITA' CROCETTE	INVARIATO O DA VALUTARE
strada provinciale 10	snc	5	45		Terreno agricolo	3	Attività agricola	TERRENO LOCALITA' CROCETTE	INVARIATO O DA VALUTARE
via adriatica	snc	6	125		Terreno agricolo	3	Attività agricola	TERRENO LOCALITA' S.ROCCHETT O	INVARIATO O DA VALUTARE
via adriatica	snc	6	18		Terreno agricolo	3	Attività agricola	TERRENO LOCALITA' S.ROCCHETT O	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	477		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	187 0		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Manlio Mercatali	SN C	27	187 6		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Manlio Mercatali	SN C	27	187 8		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	188 7		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	188 8		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via giacomo brodolini	snc	19	939 P		Terreno agricolo	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	187 1		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	187 2		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	187 4		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	179		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
via aldo moro	snc	27	187 3		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE

Via Manlio Mercatali	SN C	27	1877		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
Via Manlio Mercatali	SN C	27	1879		Terreno urbano	Non utilizzato		TERRENO	INVARIATO O DA VALUTARE
Località S.Rocchetto	SN C	6	83		Terreno agricolo	3	Attività agricola	TERRENO LOCALITA' S.ROCCHETTO	INVARIATO O DA VALUTARE

- 1) dato in uso a titolo gratuito
- 2) dato in gestione ad altra amministrazione (Erap)
- 3) dato in uso a titolo oneroso a privato

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità delle seguenti risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
PROVENTI SANZIONI ART.208 CODICE DELLA STRADA	305.000,00	305.000,00
PROVENTI PERMESSI DA COSTRUIRE	483.000,00	483.000,00
ALIENAZIONI	1.039.352,00	1.039.352,00
CONTRIBUTI C/CAPITALE	236.000,00	236.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	50.000,00	50.000,00
ALTRE ENTRATE C/CAPITALE	25.000,00	25.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	15.221.249,32	14.491.002,52	13.813.476,95	13.247.449,95	12.659.462,42	12.080.564,40
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	730.246,80	677.555,57	565.997,00	587.987,53	578.898,02	578.898,02

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
Spesa per interessi	598.779,05	573.138,61	573.138,61
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	12.659.462,42	12.080.564,40	11.501.666,38
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 3.477.657,22				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	598.724,16	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3	(+)	14.804.701,28	13.613.479,15	13.605.811,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti	(-)	14.697.619,55	12.720.491,62	12.721.913,18
di cui:				
-fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
-fondo crediti di dubbia esigibilità		1.152.400,00	896.000,00	942.000,00
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	565.997,00	587.987,53	578.898,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità(DL 35/2013 e suc.)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		139.808,89	305.000,00	305.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX				
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	167.491,11 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	307.300,00	305.000,00	305.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione				

anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	549.631,26	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	905.687,55	0,00	550.000,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)	1.366.497,44	1.844.958,24	1.034.384,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	307.300,00	305.000,00	305.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	3.129.116,25 0,00	2.149.958,24 550.000,00	1.889.384,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T)Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y)Spese Titoli 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	167.491,11		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-167.491,11	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla

voce dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo

162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.010.412,29				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.400.000,00	9.092.591,52	Titolo 1 - Spese correnti	10.577.380,56	12.720.491,62
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	700.000,00	724.037,37			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.786.400,00	3.796.850,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.680.000,00	2.149.958,24
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.350.000,00	1.844.958,24	- di cui fondo pluriennale vincolato		550.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.246.812,29	15.458.437,39	Totale spese finali	12.257.380,56	14.870.449,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	587.987,53	587.987,53
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.746.000,00	4.784.610,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.600.000,00	4.784.610,00
Totale Titoli	4.746.000,00	6.784.610,00	Totale Titoli	5.187.987,53	7.372.597,53
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.547.444,20				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.540.256,49	22.243.047,39	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.445.368,09	22.243.047,39

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	A	7	7	100,00%
	B1	32	21	65,63%
	B3	25	15	60,00%
	C	48	38	79,17%
	D1	23	20	86,96%
	D3	5	4	80,00%

A riguardo si evidenzia che in data 7.8.2017 sarà collocato a riposo un dipendente cat.D1 pos. D4 mentre sono in corso di espletamento le procedure per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico cat. C.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	1.103.987,53	1.090.898,02	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	200.000,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	1.303.987,53	1.090.898,02	0,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Conseguire un alto livello di responsabilità dell'amministrazione da parte della struttura interna e della collettività attraverso la trasparenza e l'anticorruzione
	2	Coinvolgimento della cittadinanza nel contesto istituzionale dell'Ente attraverso forme nuove di partecipazione
	3	Semplificare le procedure amministrative tramite l'utilizzo di nuove tecnologie e l'efficientamento del front-office
	4	Prevedere nuove possibilità di partecipazione dei cittadini alla vita politica dell'Ente
	5	Equità e trasparenza nell'assegnazione di incarichi professionali. Riduzione spese incarichi esterni.
	6	Equità e trasparenza nell'assegnazione degli appalti pubblici e per gli affidamenti diretti
	7	Agevolare i cittadini e le piccole aziende a superare le momentanee difficoltà finanziarie e permettere agli stessi di provvedere al pagamento delle imposte e tasse
	8	Attuare miglioramento tecnologie informatiche dell'Ente
	9	adeguamento e aggiornamento dei sistemi informativi
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Obiettivo primario della polizia locale, è quello di incrementare i servizi sul territorio
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Politica di sostegno alla Scuola pubblica attraverso aiuti economici, miglioramento delle infrastrutture e dei servizi
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Implementare la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Lo sport, visto anche sotto il profilo di salute e benessere, viene incentivato attraverso la valorizzazione di sport minori, con l'organizzazione di eventi sportivi che possano richiamare pubblico e completare l'offerta sportiva alle famiglie.
MISSIONE 07 - Turismo	1	Sviluppare e valorizzare il piano turistico locale
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Il Comune di Castelfidardo è dotato di strumento urbanistica generale, PRG adeguato al PPAR pienamente operativo oltre a diversi piani particolareggiati che disciplinano l'attività edilizia in zone particolari del territorio finalizzate al recupero del pa
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Attuare politiche virtuose per il raggiungimento dell'obiettivo rifiuti zero per valorizzazione e conservazione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile del territorio
	2	Acqua Pubblica - attuare politiche di tutela per il diritto all'utilizzo dell'acqua come del bene fondamentale del cittadino.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	ridurre uso trasporto privato favorendo la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico
	2	riqualificazione del territorio , delle reti viarie investendo su piste ciclabili e mobilità sostenibile
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Supporto organizzativo e potenziamento dei mezzi
	2	Programmazioni esercitazioni e simulazioni di soccorso
	3	Ampliamento organico volontari
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Promuovere i legami sociali, il sostegno reciproco tra le famiglie e l'organizzazione di interventi a supporto della genitorialità. Sostenere politiche di aiuto alla famiglia mediante l'erogazione di voucher sociali per frequenza asili nido privati.
	2	Favorire l'integrazione e l'inserimento lavorativo e sociale delle persone con disabilità inserite e il sostegno alle loro famiglie.
	3	Promuovere azioni di promozione di stili di vita sani per il mantenimento della propria autonomia.Coinvolgimento alla partecipazione alla vita della comunità.
	4	Ridurre la marginalità sociale consente non solo l'inclusione dei soggetti più a rischio.
	5	A seguito della crisi economica è necessario prevedere nuovi interventi che diano risposte ai bisogni sociali di natura abitativa, in particolare quelli di edilizia residenziale pubblica.L'obiettivo è quello di consolidare la collaborazione con l'ERAP.
	6	Mantenere, consolidare e promuovere il ruolo delle Associazioni di promozione sociale e di volontariato sia in ambito ricreativo- culturale sia in ambito sociale e solidaristico.
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	Nell'ambito Sanitario promuovere azioni di tutela delle strutture sanitarie presenti nel territorio e incrementare i servizi di assistenza medica.
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Rivitalizzare attività economiche esistenti, favorire nuove attività,recuperare , incentivare, agevolare quelle attività comm.li e art.li tipiche tali da restituire al Centro Storico quei tratti peculiari tipici e distintivi rispetto ai Centri Comm.li
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Cercare di contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro.
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sostenere l'agricoltura quale settore fondamentale per lo sviluppo produttivo e sociale del territorio,sostenere le piccole aziende agricole privilegiando le realtà che applicano metodologie di produzione biologica
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Attuare politiche di rigenerazione della città favorendo investimenti in energia verde e risparmio energetico
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	x
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	x

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è non si è proceduto a modifiche.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Missione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
MISSIONE01 -Servizi istituzionali,generalì e di gestione	01	<p>Integrazione del sistema dei controlli interni dell'ente con le misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTCP.</p> <p>Adeguamento degli obblighi della trasparenza relativi alla pubblicazione dei dati alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 97/2016 in linea con quanto contenuto nelle deliberazioni ANAC.</p> <p>Implementazione della pubblicazione dei dati in formato PDF Aperto al fine di favorire la consultazione e accessibilità dei dati da parte dell'utenza.</p> <p>Adeguamento del PTCP alle modifiche normative ed alle indicazioni contenute all'interno delle delibere ANAC.</p> <p>Predisposizione di modulistica semplificativa per consentire l'accesso civico generalizzato (artt. 5 e 5 bis D. Lgs. 33/2013 - FOIA)</p> <p>Partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione per rendere l'azione amministrativa in linea con le riforme introdotte dal legislatore nei vari settori di competenza dell'azione dell'ente.</p>
MISSIONE01 -Servizi istituzionali,generalì e di gestione	05	In collaborazione con il settore Affari Generali predisposizione elenco di professionisti cui affidare eventuali incarichi legali previa procedura comparativa.
MISSIONE01 -Servizi istituzionali,generalì e di gestione	06	In collaborazione con il Settore Servizi Tecnici LL-PP- predisposizione di un elenco di imprese cui affidare l'esecuzione di lavori servizi o forniture previa procedura comparativa

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 07/07/2016 con atto consiliare n.45, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato, da adottato a partire dall'anno 2018, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione:	C.C. N.30
Data di approvazione:	18/04/2016

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	9.442.442,96	9.203.391,66	8.989.807,78	9.092.591,52	1,14%	9.087.191,52	9.087.191,52
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	667.235,01	665.443,61	741.829,19	724.037,37	-2,40%	723.669,42	723.669,42
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	5.333.141,37	5.621.742,80	5.073.064,31	3.796.850,26	-25,16%	3.794.950,26	3.794.950,26
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.442.819,34	15.490.578,07	14.804.701,28	13.613.479,15	-8,05%	13.605.811,20	13.605.811,20
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	107.985,86	223.155,42	167.491,11	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	487.672,81	598.724,16	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	15.550.805,20	16.201.406,30	15.570.916,55	13.613.479,15	-12,57%	13.605.811,20	13.605.811,20
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	920.211,69	399.240,16	3.154.597,07	1.350.352,00	-57,19%	551.384,00	551.384,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	483.000,00	483.000,00	483.000,00	0%	483.000,00	483.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	112.015,94	227.529,84	549.631,26	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	2.130.276,46	905.687,55	0,00	-100,00%	550.000,00	550.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.032.227,63	3.240.046,46	5.092.915,88	1.833.352,00	-64,00%	1.584.384,00	1.584.384,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.621.346,79	6.927.065,01	6.539.216,26	6.642.000,00	1,57%	6.637.000,00	6.637.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.821.096,17	2.276.326,65	2.450.591,52	2.450.591,52	0%	2.450.191,52	2.450.191,52
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.442.442,96	9.203.391,66	8.989.807,78	9.092.591,52	1,14%	9.087.191,52	9.087.191,52

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	667.235,01	665.443,61	741.829,19	724.037,37	-2,40%	723.669,42	723.669,42
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	667.235,01	665.443,61	741.829,19	724.037,37	-2,40%	723.669,42	723.669,42

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.880.225,60	1.972.537,57	1.954.407,78	1.296.307,78	-33,67%	1.297.407,78	1.297.407,78
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	2.709.066,70	2.128.300,00	1.828.300,00	-14,10%	1.828.300,00	1.828.300,00
Tipologia 300: Interessi attivi	7.820,17	6.740,61	7.400,00	6.400,00	-13,51%	6.400,00	6.400,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	209.683,28	46.221,06	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.235.412,32	887.176,86	982.956,53	665.842,48	-32,26%	662.842,48	662.842,48
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.333.141,37	5.621.742,80	5.073.064,31	3.796.850,26	-25,16%	3.794.950,26	3.794.950,26

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	167.099,77	2.000,00	421.014,09	241.806,24	-42,57%	256.000,00	256.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	468.727,42	29.858,52	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	284.384,50	86.073,09	380.007,89	1.089.352,00	186,67%	270.384,00	270.384,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	449.011,61	565.475,46	513.800,00	-9,14%	508.000,00	508.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	920.211,69	566.943,22	1.366.497,44	1.844.958,24	35,01%	1.034.384,00	1.034.384,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	24.319,62	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	24.319,62	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Si prevede l'alienazione della partecipazione Prometeo nell'esercizio 2018.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue dove viene ancora evidenziato il non ricorso all'indebitamento.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	2.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	550.000,00	550.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.092.591,52	9.087.191,52	9.087.191,52
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	724.037,37	723.669,42	723.669,42
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.796.850,26	3.794.950,26	3.794.950,26
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.844.958,24	1.034.384,00	1.034.384,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00
TOTALE Entrate	22.243.047,39	21.974.805,20	21.974.805,20

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	12.720.491,62	12.721.913,18	12.721.913,18
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.149.958,24	1.889.384,00	1.889.384,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	587.987,53	578.898,02	578.898,02
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00
TOTALE Spese	22.243.047,39	21.974.805,20	21.974.805,20

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	9.054.794,22	9.054.794,22
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	2.859.367,09	2.859.367,09
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	7.027.027,47	7.027.027,47
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	1.166.898,81	1.166.898,81
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.143.563,61	1.143.563,61
MISSIONE 07 - Turismo	1	67.800,00	67.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.950,00	4.950,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	7.456.187,56	7.456.187,56

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	5.082.168,45	5.082.168,45
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	63.000,00	63.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	4.314.089,33	4.314.089,33
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	1.742.688,00	1.742.688,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	669.060,60	669.060,60
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	101.166,00	101.166,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	14.100,00	14.100,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	3.307.895,98	3.307.895,98
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.749.070,67	1.749.070,67
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	6.000.000,00	6.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	14.353.830,00	14.353.830,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Descrizione	Amministratozione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attivit� per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministratozione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministratozione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attivit� per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.				
Risorse strumentali	Si elencano le risorse strumentali in dotazione ai servizi sopra richiamati: SERVIZI GENERALI-16 scrivanie-13 pc -6 stampanti - 2 fax - 9 telefoni fissi -1 fotocopiatrice-2 multifunzioni-1 autovettura-1 etichettatrice-3 scanner SERVIZI FINANZIARI - 7scrivanie-6 pc-3 stampanti -5 telefoni-1 fotocopiatrice SERVIZIO TRIBUTI-3 scrivanie-3 pc-1 stampante-1 fax-3 telefoni fissi--1 multifunzione UFFICIO TECNICO -7 scrivanie - 2 fax(1 magazzino) -11 pc - 6 telefoni fissi- 1 fotocopiatrice(magazzino) - 1 multifunzione -1 autovettura ANAGRAFE -7 scrivanie-10 pc-5 stampanti-1 fax-4 telefoni fissi-1 multifunzione-1 elettroschedario CED- 2 scrivanie-3 pc-2 stampanti-1 telefono fisso URBANISTICA 7 scrivanie-7 pc-3stampanti-1fax-7 telefoni fissi-1 multifunzione				
Risorse umane	La dotazione organica assegnata alla missione � la seguente: Servizi istituzionali, generali e di gestione CAT. A CAT. B CAT. C CAT. D TOTALE 42				

02 Segreteria generale	Prevedere nel regolamento comunale la possibilità di indire il referendum propositivo senza quorum
01 Organi istituzionali	"Question time pubblico" permettere la partecipazione dei cittadini al consiglio comunale attraverso la formulazione di domande
02 Segreteria generale - 06 Ufficio Tecnico	Prevedere la formazione di un elenco dei professionisti disponibili ad acquisire incarichi per l'Ente e stabilire puntuali e trasparenti modalità di selezione e affidamento. Ridurre le spese per incarichi professionali
11 Altri servizi generali	Pubblicazione online degli affidamenti con indicazione della valutazione qualitativa dei servizi erogati
04 Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Istituire lo sportello SOS Equitalia
08 Statistica e sistemi informativi	Riprogettazione sito web comunale
08 Statistica e sistemi informativi	Implementare interscambio informazioni tra le diverse banche dati comunali, fiscali, catastali ecc.
08 Statistica e sistemi informativi - adeguamento e agg. nto sistemi informativi	Newsletter informativa su Consigli comunali, attività delle commissioni, eventi, giornalino in pdf, delibere e atti di rilievo pubblico Realizzazione di un hot spot per la connessione wi-fi all'interno del Palazzo Comunale
10 Risorse umane	Migliorare interscambio di informazioni tra settori e personale dipendente

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza																	
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. I																	
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate n dotazione sono le seguenti: 10 scrivanie - 12 pc -1 stampante - 1 fax - 7 telefoni fissi - 1 multifunzione - 7 autovetture - 2 moto- 4 autovelox-3 etilometro-1 sistema mobile rilevazione targhe-34 telecamere di videosorveglianza																	
Risorse umane	La dotazione organica assegnata alla missione è la seguente: <table><tr><td>Ordine Pubblico e Sicurezza</td><td>CAT. A</td><td>CAT. B</td><td>CAT. C</td><td>CAT. D</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td></td><td>0</td><td>0</td><td>11</td><td>3</td><td>14</td></tr></table>						Ordine Pubblico e Sicurezza	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D	TOTALE		0	0	11	3	14
Ordine Pubblico e Sicurezza	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D	TOTALE													
	0	0	11	3	14													
Programma	Obiettivo																	
01 Polizia locale e amministrativa-polizia stradale	<p>Attività peculiare della Polizia Locale nell'ambito del territorio di competenza è quella relativa ai servizi di polizia stradale come descritti nell'art. 11 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, comprendenti l'attività di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, la predisposizione e l'esecuzione di servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza della circolazione, il mantenimento della sicurezza urbana e la salvaguardia della pubblica incolumità anche mediante attività di vigilanza circa la costruzione e la tutela delle strade e delle aree pubbliche.</p> <p>L'obiettivo strategico, pertanto, sarà il potenziamento delle attività di polizia stradale caratterizzato da:</p> <p>1.analisi delle criticità segnalate in relazione allo stato dei luoghi e alle fasce orarie maggiormente a rischio, i cui dati serviranno anche a tracciare una mappatura utile, oltre che per la programmazione delle ordinarie attività di controllo, anche per eventuali interventi correttivi strutturali e di viabilità alternativa da porre in essere ad opera dei competenti Ufficio Traffico e Ufficio LL.PP. con particolare riguardo alla realizzazione di opere per la protezione delle c.d. "utenze deboli" (pedoni e ciclisti);</p> <p>2.utilizzo di apparecchiature elettroniche, quali autovelox fissi e mobili, etilometri, "drug test" e "targa system", per un monitoraggio costante ed efficace della circolazione stradale;</p> <p>3.formazione di adeguata aliquota di personale afferente il servizio operativo e capace di operare nell'immediatezza del fatto ponendo in essere quanto necessario ad assicurare le fonti di prova nell'attività di rilevamento dei sinistri stradali con feriti</p>																	

	ovvero con esito mortale nelle more dell'intervento dell'Ufficiale ovvero del P.M. di turno;
01 Polizia locale e amministrativa-commerciale amministrativa	<p>Tale attività si concretizza nel controllo degli esercizi commerciali in sede fissa nonché di quelle al dettaglio su aree pubbliche, delle attività artigianali, degli esercizi pubblici e delle altre attività in genere assoggettate a regime autorizzatorio per garantire l'osservanza scrupolosa della legislazione vigente in materia e, pertanto, obiettivo strategico sarà il contrasto di ogni forma di illegalità con particolare riferimento alla nuovissima disciplina regionale sulla c.d. ludopatia, vigilanza che dovrà necessariamente essere sviluppata in collaborazione con la locale Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza di Osimo per una più efficace e coordinata rete di controllo territoriale.</p> <p>Afferisce al predetto servizio anche l'attività del Nucleo Informazioni il cui obiettivo strategico sarà quello di implementare il monitoraggio dei flussi anagrafici anche mediante lo sviluppo di un software per la comparazione in tempo reale dei dati rilevati e di eventuali anomalie riscontrate.</p>
02 Sistema integrato di sicurezza urbana-Castelfidardo Città Sicura	<p>Il sistema di videosorveglianza sarà il fulcro dell'attività di vigilanza territoriale posta in essere dalla Polizia Locale, al cui vaglio c'è anche la costituzione di una rete intercomunale con sistema di "alert" direttamente collegato con il centro elaborazione dati del Ministero dell'Interno.</p> <p>Obiettivo strategico, pertanto, sarà sia l'implementazione dell'impianto che l'installazione di un software per rilevazione e comparazione targhe (OCR) che consentirà di tracciare il movimento di veicoli inseriti in una "black list", ovvero di quelli segnalati come "oggetto di furto" nel terminale "SDI" affinché in tempo reale sia possibile porre in essere un efficace dispositivo di controllo e ricerca del mezzo sospetto da parte delle pattuglie operanti sul territorio.</p> <p>Il sistema di videosorveglianza verrà esteso progressivamente anche a parchi pubblici e aree prospicienti i plessi scolastici al fine di garantire una costante vigilanza delle c.d. "aree sensibili" a garanzia del cittadino, specie di quello più vulnerabile quali minori ed anziani.</p>
02 Sistema integrato di sicurezza urbana-Volante di quartiere intercomunale	<p>La Polizia Locale di Castelfidardo, da sempre pioniera nell'attività di ricerca di efficaci moduli di "polizia di prossimità", ha elaborato e sperimentato già da anni il progetto c.d. "volante di quartiere", un equipaggio composto di almeno due agenti auto - moto montati, capace di svolgere la duplice funzione di presidio fisso del territorio e, all'occorrenza, unità di pronto intervento a disposizione della sala operativa del comando.</p> <p>Obiettivo strategico del servizio sarà quello di implementare il controllo del territorio mediante mappatura delle principali situazioni di vulnerabilità (anziani) anche in collaborazione con il locale Ufficio Servizi Sociali.</p> <p>Il potenziamento del servizio si auspica possa trovare la sua naturale realizzazione nel potenziamento dell'organico sia in ossequio ai parametri di legge, sia mediante formule di gestione associata in relazione all'art. 5 della Legge Regionale Marche 17 febbraio 2014, n. 1, opzione già sperimentata con successo con il Comune di Camerano.</p>
02 Sistema integrato di sicurezza urbana-Educazione alla legalità	<p>L'educazione alla legalità come primaria forma di prevenzione di ogni forma di illegalità è da anni il baluardo dell'attività della Polizia Locale.</p> <p>Il contrasto alle forme di "bullismo", di microcriminalità diffusa, di abuso di sostanze alcoliche ovvero stupefacenti mediante interventi multidisciplinari (medici, psicologi, farmacologi, ecc.), saranno la premessa per una efficace opera di informazione e prevenzione delle forme più comuni di devianza giovanile.</p> <p>Obiettivo strategico, pertanto, sarà la realizzazione di una "pista didattica" ove i ragazzi potranno cimentarsi con le elementari regole del codice al fine di interiorizzare comportamenti racchiusi nelle norme codicistiche in un percorso formativo che li vedrà protagonisti attivi della sicurezza stradale.</p> <p>I corsi dedicati alla "guida sicura" rivolta ai neo patentati residenti nel Comune di Castelfidardo faranno da cornice al già importante obiettivo sopra delineato.</p>

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono le seguenti: 10 scrivanie-8 pc-1 fax-2 multifunzione-1 stampante-7 telefoni fissi

Risorse umane	La dotazione organica assegnata alla missione è la seguente: Istruzione e diritto allo studio	CAT. A 1	CAT. B 8	CAT. C 4	CAT. D 0	TOTALE 13
Programma	Obiettivo					
01 Istruzione prescolastica	Nel Comune esiste una scuola materna comunale con 3 sezioni frequentata da circa 85 alunni, a totale carico del Bilancio Comunale. Tale struttura pesa notevolmente sulle casse del Comune e non risulta economicamente sostenibile. L'A.C. sta valutando la possibilità di trasferire la scuola direttamente sotto la gestione del MIUR					
01 Istruzione prescolastica-02 Altri ordini di istruzione non universitaria	- Installazione di depuratori per acqua potabile e climatizzatori negli istituti					
01 Istruzione prescolastica-02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Favorire la graduale sostituzione dei libri con testi in formato digitale scaricabili via internet e reperibili nelle biblioteche comunali					
06 Servizi ausiliari all'istruzione	Progetti di laboratorio artigianale per il dopo scuola Corsi organizzati per attività pratiche, sviluppo personale Promozione dell'educazione libertaria, tramite incontri con associazioni che sviluppano un'educazione volta all'essere e non al dover essere Progetto di sensibilizzazione volto alla Prevenzione del "Bullismo e Cyber Bullismo", che coinvolge plessi scolastici, famiglie e professionisti del settore					
06 Servizi ausiliari all'istruzione	o Mensa scolastica: Migliorare la qualità dei cibi aumentando i prodotti Bio e la quantità di cibo proveniente dalle attività locali (a km 0). Migliorare il servizio mensa con un coinvolgimento maggiore dei genitori e dei bambini nella scelta dei menù					
06 Servizi ausiliari all'istruzione	L'Amministrazione realizza e continuerà a farlo, centri estivi rivolti ai minori in collaborazione con le realtà educative ed associative del territorio. Sostegno ad associazioni per gestione centri estivi minori. Creare collaborazione con le associazioni per promuovere nuove forme di aggregazione fra i giovani attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle famiglie.					
07 Diritto allo studio	Favorire l'integrazione creando momenti di unione e coinvolgendo anche alunni in situazioni di disagio sociale e culturale. Verrà così qualificata l'offerta formativa, la conoscenza del nostro territorio ed il senso di appartenenza alla nostra comunità					

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono le seguenti: 2 scrivanie-2 pc- 2 telefoni fissi					
Risorse umane	La dotazione organica assegnata alla missione è la seguente: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D	TOTALE	
	0	1	2			
Programma	Obiettivo					
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Potenziamento e ampliamento del Museo della fisarmonica e del Museo del Risorgimento anche tramite sviluppo di progetti di riqualificazione per accedere a fondi comunitari. Restyling immagine del museo della fisarmonica (website, immagine coordinata, comunicazione via web) ampliamento orari di apertura con orario continuato e aperture serali durante le manifestazioni. Nell'ottica del potenziamento del museo verranno sviluppate applicazioni tecnologiche che					

	<p>permetteranno la visita e la fruizione del museo attraverso la “realtà aumentata”, da utilizzare con gli smartphone oramai a disposizione di tutti.</p> <p>8-Istituire un concorso su cortometraggi realizzati attraverso smartphone o altre tecniche di ripresa con categorie riservate agli studenti fino alle medie superiori</p>
02Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Miglioramento Rievocazione della Battaglia di Castelfidardo ampliando l’evento al Monumento.
02Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Creazione del Museo delle tradizioni locali al fine di proporre una più ampia offerta turistica e nella salvaguardia delle tradizioni autoctone Istituire un Festival della letteratura, presentazione libri, incontri con il FAI
02Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Organizzazione di manifestazioni dedicate ai bambini con eventi e laboratori che si svolgeranno all'interno del centro storico o al monumento
02Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Coordinamento con comuni limitrofi per ampliare e ottimizzare l'offerta culturale e turistica del territorio
02Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Istituire e regolamentare i sound corners per l’esibizione estemporanea di musicisti ed artisti di strada, angoli sonori all’interno del centro storico e portamarina
02Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Programmare una serie di concerti domenicali (tarda mattinata) aperti alla popolazione, in collaborazione con la civica scuola di musica, da svolgere all’interno del consiglio comunale
02Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Istituire un concorso su cortometraggi realizzati attraverso smartphone o altre tecniche di ripresa con categorie riservate agli studenti fino alle medie superiori

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. giovanili, per lo sport e il tempo libero
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.
Risorse umane	
Programma	Obiettivo
01Sport e tempo libero	Organizzazione eventi sportivi con particolare attenzione agli sport minori.
01Sport e tempo libero	Manutenzione impianti sportivi,manutenzione campi polivalenti Acquisto defibrillatori semiautomatici e formazione all'utilizzo dei defibrillatori

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.
Programma	Obiettivo
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Intercettare nuovi flussi turistici di nicchia, laboratori e showroom al centro storico, fiere e mercatino dell’usato strumenti musicali.

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Incentivare forme di ospitalità sostenibile come l'albergo diffuso, B&B rurali e Air B&B, forme di ospitalità adatte ad innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano e rurale.
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Creare una "filiera del turismo" per integrare in un solo pacchetto eventi, cultura, prodotti enogastronomici (con eventuali corsi di cucina locale e degustazione dei prodotti locali), servizi e prodotti artigianali di concerto con i Comuni che confinano con Castelfidardo.
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Creazione di una agenda eventi da promuovere in anticipo rispetto all'inizio della stagione turistica, in comunione con associazioni, ristoratori, esercenti, albergatori, che pianifichi gli eventi in modo che non ci siano importanti sovrapposizioni o momenti di vuoto, distribuendo in modo omogeneo le manifestazioni su tutto il territorio
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Potenziamento sportelli turistici informativi (es. riorganizzazione orari di apertura Proloco e Pluriservizi fidardense), apertura di infopoint stagionale.
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sviluppare le collaborazioni con le scuole, non solo nel nostro territorio, per incentivare la visita di Castelfidardo anche in momenti ritenuti di bassa stagione.
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Scambi di progetti di gestione turistica con paesi vicini ed entroterra per favorire reciprocamente il turismo
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Caratterizzare Castelfidardo con iniziative dedicate ai bambini e alle loro famiglie. Una di queste potrebbe essere organizzata sull'esempio di "Note e colori" evento che coinvolge le scuole primarie e le scuole di musica"
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Promuovere il turismo sociale per persone anziane e per persone diversamente abili, coinvolgendo i rappresentanti delle strutture ricettive
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Per reperire le risorse economiche necessarie occorre razionalizzare la tassa di soggiorno il cui ricavato dovrà essere completamente reinvestito nel settore
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	IN-coming grazie ad eventi di richiamo nazionale ed internazionale (Premio Internazionale della Fisarmonica), eventi sulle tradizioni (Tracce di 800), eventi creati dalle associazioni culturali del territorio (Fisorchestra, Scuola Civica Paolo Soprani), nuovi eventi per i bambini (es. Note e colori), eventi legati alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati
Programma	Obiettivo
01 Urbanistica e assetto del territorio	Viste le continue e mutevoli esigenze in campo abitativo ed in generale di gestione del territorio, per effetto anche delle continue innovazioni in campo legislativo, si inizieranno le analisi per la redazione di una prossima variante generale al PRG. Questo discorso di adeguamento ed aggiornamento degli strumenti urbanistici interesserà anche quelli attuativi, a riguardo si porterà a compimento una variante al Piano particolareggiato del centro storico; si attiveranno le procedure per redigere una variante al Piano particolareggiato dei fabbricati rurali storici e del Piano di recupero della zona compresa tra le: Vie Donizetti, Bramante e XXV Aprile. Al fine di ottimizzare le procedure edilizie ed urbanistiche si attiverà un sistema di inoltro/gestione delle pratiche informatizzato da parte di operatori privati, adeguando gli attuali software in gestione al SUE (Sportello Unico Edilizia). In seguito a contatto diretto e quotidiano con gli operatori del settore, qualora ritenute opportune in un'ottica anche di interesse generale, si valuteranno proposte di modifica di piani di lottizzazione di iniziativa privata. Continuerà l'attività di controllo del territorio mediante ispezioni periodiche nei vari cantieri edili.
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Consolidare la collaborazione con l'Erap

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	--

Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.				
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono le seguenti: scrivanie 2-pc 2- telefoni fissi 2				
Risorse umane	La dotazione organica assegnata alla missione è la seguente: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente CAT. A CAT. B CAT. C CAT. D TOTALE 1 0 6 1 4				
Programma	Obiettivo				
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-ripristino alveo del fiume e vallati adiacenti	Studio e realizzazione recupero tramite accordi con comuni adiacenti e Regione				
03 Rifiuti-riduzione della TARI	Introduzione tariffe puntuali, incentivazione riutilizzo e riciclo				
03Rifiuti-riduzione degli imballaggi	Incentivazione utilizzo prodotti sfusi coinvolgendo commercianti e privati anche nell'utilizzo e acquisto di imballaggi ecosostenibili				
03Rifiuti - potenziamento gestione segnalazioni sulla gestione dei rifiuti	Maggiore divulgazione delle modalità di segnalazione, implementazione del sistema informatico, formazione del personale addetto				
03 Rifiuti - eliminazione contributo rifiuti ingombranti a carico delle aziende	Individuazione margini di miglioramento tariffa ritiro e collaborazione con la ditta aggiudicataria del servizio				
03 Rifiuti - ritiro bottiglie in PET e vetro con rimborso forfettario	Accordo con supermercati ed ipermercati per il posizionamento delle attrezzature automatiche di ritiro e uso del rimborso presso le suddette attività				
03 Rifiuti - materiale compostabile per eventi	Obbligo di utilizzo di materiale compostabile negli eventi				
04 Servizio idrico integrato - Acqua Pubblica	Rendere pubblica la gestione dell'acqua mediante accordi con le società di gestione del servizio				
04 Servizio idrico integrato - quantitativo minimo giornaliero	Garantire un quantitativo minimo giornaliero di acqua per tutti i cittadini tramite accordi con la società di gestione del servizio				
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Valutazione opportunità inserimento territorio della SELVA all'interno delle Riserve Naturali				

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità					
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.					
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono le seguenti: 2 scrivanie-2 pc-1 stampante-1 telefono fisso - 2 automezzi					
Risorse umane	La dotazione organica assegnata alla missione è la seguente: Trasporti e diritto alla mobilità CAT. A CAT. B CAT. C CAT. D TOTALE 0 8 1 2 11					
Programma	Obiettivo					
02 Trasporto pubblico locale	Incentivazione utilizzo mezzi pubblici e riqualificazioni mezzi pubblici esistenti con quelli a basso impatto ambientale.					
04 Altre modalità di trasporto-piste ciclabili	Sviluppare percorsi di piste ciclabili coinvolgendo i comuni limitrofi e collegandoli tra loro					
04 Altre modalità di trasporto-privilegiare la viabilità pedonale	Revisione e riassetto della viabilità, creando sensi unici di marcia dei veicoli e individuazione di ulteriori spazi per parcheggi e decongestionare il traffico nelle ore di punta					
05 Viabilità e infrastrutture stradali-rotatoria tra via della Stazione e SS16	Avvio progetto in collaborazione con la Provincia					

05 Viabilità e infrastrutture stradali-messa in sicurezza via IV Novembre e via Podgora	Valutazione e progettazione viabilità in sicurezza tramite di rotatoria/viabilità canalizzata
05 Viabilità e infrastrutture stradali-rifacimento manti stradali	Visionare e rifare i manti stradali ove la sicurezza e il decoro urbano siano precari o mancanti
05 Viabilità e infrastrutture stradali-illuminazione pubblica	Avvio e implementazione del sistema a led automatizzato
05 Viabilità e infrastrutture stradali-illuminazione zone traffico elevato	Verifica dei punti critici cittadini e zone di traffico elevato/residenziali e avviare illuminazione pubblica (via delle Sgogge/via della Stazione, via Verdi)
05 Viabilità e infrastrutture stradali-gestione parcheggi centro storico	Revisionare il sistema dei parcheggi all'interno e nei dintorni del Centro Storico e la relativa viabilità, valutando anche la possibilità di creare aree esclusivamente pedonali

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono le seguenti 1 portatile-1 stampante-1 fax - 4 automezzi operativi
Risorse umane	Nessuna dotazione organica
Programma	Obiettivo
01 Sistema di protezione civile	Tale programma comprende tutte le attività di previsione e prevenzione dei rischi che si potrebbero verificare nel territorio mediante un'opera di pianificazione delle criticità riscontrate. Di particolare importanza, inoltre, sono le attività connesse all'informazione della popolazione mediante campagne mirate di sensibilizzazione dei principali rischi (idrogeologico, incendi boschivi, neve, ondate di calore, industriale), nonché attraverso la programmazione di esercitazioni eseguite sia con la componente del volontariato, sia con le altre strutture facenti parti del sistema nazionale di protezione civile, regionale e comunale. Analogamente rivestono le attività svolte in occasione di manifestazioni sportive e culturali di rilevante impatto sociale e per i quali sono richiesti piani specifici di protezione civile mediante attivazione del C.O.C.
01 Sistema di protezione civile-cittadella della sicurezza	La previsione di una sede operativa unica del soccorso pubblico cittadino realizzata con i più moderni sistemi di sicurezza e dotata di spazi per l'alloggiamento anche delle persone colpite da eventi calamitosi rappresenta un traguardo ambizioso ma al tempo stesso alla portata della città di Castelfidardo che, da sempre, traccia con saggezza e lungimiranza la strada del futuro in ambito locale e regionale. La progettazione e la realizzazione del progetto dovrà necessariamente prevedere la preziosa collaborazione del locale ufficio tecnico comunale.
02 Interventi a seguito di calamità naturali	Tale programma prevede tutte le attività necessarie durante la gestione di una emergenza per la quale, a seconda della gravità, sia necessario fare ricorso alle sole risorse comunali ovvero mediante intervento di strutture superiori (Prefettura, Regione, ecc.). Indispensabile in fase di emergenza per la corretta gestione della stessa, avere provveduto alla realizzazione di specifiche esercitazioni in relazione a quanto previsto nel Piano Comunale Multirischio.
02 interventi a seguito di calamità naturali-colonna mobile	La drammaticità degli eventi che hanno sconvolto recentemente la nostra regione e l'esperienza maturata nei servizi posti in essere nel Comune di Arquata del Tronto hanno evidenziato l'assoluta necessità di avere moduli operativi mobili per supportare le attività di ricerca, soccorso ed assistenza della popolazione colpita da calamità. L'acquisto di automezzi speciali individuati di concerto con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, sarà l'obiettivo strategico del programma.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia														
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia														
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono le seguenti: 1 pulmino ducato CENTRO DIURNO ARCOBALENO 1 autovettura CASA RIPOSO MORDINI														
Risorse umane	La dotazione organica assegnata alla missione è la seguente: <table><tr><td>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</td><td>CAT. A</td><td>CAT. B</td><td>CAT. C</td><td>CAT. D</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>1</td><td>5</td><td>4</td><td>4</td></tr></table> 14					Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D	TOTALE	1	5	4	4
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D											
TOTALE	1	5	4	4											
Programma	Obiettivo														
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	L'A.C. sta valutando la possibilità di trasferire la scuola direttamente sotto la gestione del MIUR														
02 interventi per la disabilità	Adeguamento costo del servizio trasporto disabili a quello del carburante.Approvazione regolamento per una più puntuale definizione e razionalizzazione del servizio.														
02 interventi per la disabilità	Adozione del PEBA(piano eliminazione barriere architettoniche)														
02 interventi per la disabilità	La presenza della Cooperativa sociale - che accoglie soggetti disabili - è un importante stimolo per costruire azioni quotidiane di integrazione sociale. Per tale motivazione vengono erogati contributi a sostegno dell'attività. L'obiettivo è di mantenere la qualità dei servizi erogati, attivare uno studio per individuare ed eliminare le barriere architettoniche e culturali ancora presenti sul nostro territorio.														
03 Interventi per gli anziani	Organizzazione di gite ricreative e colonie per anziani . Assistenza/Sostegno agli anziani che vivono da soli tramite visita presso il loro domicilio .														
03Interventi per gli anziani	L'invecchiamento attivo è considerato un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane . Nello stesso tempo, nelle situazioni di persone non più autosufficienti, la rete dei servizi sociosanitari deve consentire il mantenimento delle autonomie, anche sociali, possibili e il mantenimento nel proprio contesto di vita, sostenendo coloro che assistono. Si presterà prioritaria attenzione alla lettura e all'analisi delle esigenze delle famiglie del territorio al fine di individuare possibili soluzioni innovative. Se possibile, anche con la collaborazione delle scuole, si intenderà sviluppare una progettualità dedicata agli scambi intergenerazionali che valorizzino il ruolo sociale delle diverse età anagrafiche della popolazione.														
04Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Contrasto al gioco d'azzardo														
04Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Coordinare e incentivare attività di recupero e redistribuzione di alimenti vicini a scadenza a prezzi ribassati per venire incontro alle esigenze dei cittadini in difficoltà economica (Social Market)														
04Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivazione di borse-lavoro; S.I.L., Vita indipendente, ecc. con coinvolgimento di soggetti ed altre strutture del territorio.														
05Interventi per le famiglie	Erogazione di sostegni quali voucher lavorativi e fondo sostegno al reddito. Verrà istituito il "Reddito di cittadinanza"; sostegno economico a disoccupati e pensioni minime.														
06 Interventi per il diritto alla casa	L'obiettivo è quello di consolidare la collaborazione con l'ERAP.														
08 Cooperazione e associazionismo	Sono già presenti convenzioni con la Caritas e l'Avuls per servizi presso la locale casa di riposo. Continuare ogni forma di collaborazione con le realtà associative del territorio. Potenziare la creazione di una rete delle associazioni del territorio stimolandone il														

	coordinamento, attraverso la Fondazione Carilo.
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Convenzione con ASUR per ristrutturazione ed utilizzo Camera Mortuaria

MISSIONE	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Programma	Obiettivo
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	<p>R.S.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione e responsabilizzazione clinica del Medico di Medicina Generale. -Istituire figura di riferimento della struttura, con responsabilità organizzativo-gestionale, avente formazione universitaria post base e di secondo livello (Laura Magistrale). -Istituire ambulatorio specialistico, a gestione infermieristica, per la gestione di ferite difficili, stomie, SNG, PEG ecc. - Mantenimento 40 Posti letto. <p>Distretto di base e poliambulatorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare le prestazioni specialistiche di cardiologia, diabetologia e vascolare. - Incrementare l'attività ambulatoriale, per la cronicità, istituendo percorsi preferenziali con l'adozione del PDTA (percorso diagnostico terapeutico assistenziale). -Istituire figura "Infermiere di Famiglia" per la gestione delle cronicità a domicilio.

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività				
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono le seguenti: 2 scrivanie-2 pc-1 stampante-1 fax-2 telefoni fissi-1 multifunzione				
Risorse umane	La dotazione organica assegnata alla missione è la seguente: Sviluppo economico e competitività TOTALE	CAT. A 0	CAT. B 0	CAT. C 2	CAT. D 1
	3				
Programma	Obiettivo				
01 Industria, PMI e Artigianato-riqualificazione e manutenzione zone ind.li	Verifica delle manutenzioni, riqualifica delle zone industriali focalizzando sulla viabilità, raccolta rifiuti e parcheggi				
01 Industria,PMI e Artigianato-nuova occupazione per il turismo	Sviluppo nuove occupazioni nel settore turismo di nicchia				
01 Industria, PMI e Artigianato-avvio di nuove attività professionali	Destinazione di locali e spazi comunali a canone agevolato, anche in co-working (condivisione spazi lavorativi) e incentivare l'imprenditoria giovanile e la piccola imprenditoria in generale, con particolare riferimento ai mestieri artigiani				
01 Industria ,PMI e Artigianato-ridurre compensi agli amministratori delle partecipate	Destinare le somme tagliate agli amministratori in favore dei dipendenti delle aziende				
02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori-mercatini hobbisti,riuso e baratto	Favorire la nascita di mercatini di hobbisti, di riuso e di baratto , periodici e organizzati				
03 Ricerca e innovazione-connettività	Implementazione connessioni a banda larga (fibra ottica) al fine di aumentare la competitività delle imprese e i servizi per il cittadino				

04 Reti e altri servizi di pubblica utilità-bandi dedicati per le cooperative	Bandi per attingere personale dalla lista dei disoccupati per il ricollocamento professionale o integrazioni di reddito
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità-promuovere nuove iniziative imprenditoriali nel campo innovaz.	Attirare nuove attività (start-up) innovative tramite lo strumento degli incubatori di impresa, in collaborazione con gli enti preposti alla promozione dello sviluppo economico del territorio (università, camere di commercio, associazioni di categoria, banche del territorio, grandi e medie imprese locali). Svolgere una funzione "politica" di promozione e stimolo, eventualmente entrando con una piccola quota
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità-incontro scuola-impresa	Favorire l'incontro tra studenti e imprenditori, facendo fare apprendimento direttamente sul campo

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.
Risorse umane	Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

MISSIONE	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	Obiettivo
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare-agricoltura biologica	Promozione e incentivazione dell'agricoltura biologica, tramite divulgazione ed eventuali contributi
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare-filiera corta	Valorizzazione filiera corta a km 0, di concerto con i gruppi di acquisto solidale, le associazioni dei coltivatori. Ideare e applicare strategie per la promozione della filiera corta, anche mediante l'introduzione di buoni sconto complementari, della filiera biologica e di una economia etica e solidale. Avviare mercati di quartiere o di prossimità che promuovano le specialità locali e le eccellenze artigiane
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare-orti urbani	Istituzione di orti urbani, distribuiti per quartiere o zone, in luoghi facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici, attraverso progetti di trasformazione e riconversione delle aree verdi comunali

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati
Programma	Obiettivo
01 Fonti energetiche-adesione al patto dei Sindaci	Accordo per la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020 aumentando l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili nei loro territori
01 Fonti energetiche-nomina di Energy Manager (legge 10/1991)	Introduzione di un responsabile per l'analisi, il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'uso dell'energia delle imprese e degli enti, pubblici o privati, consentendo così di conseguire benefici economici, energetici, ambientali e legati alla produzione di beni e servizi
01 Fonti energetiche-installazione solare termico e fotovoltaico	Prevedere l'installazione sulle sommità degli edifici comunali idonei di pannelli solari e fotovoltaici

01 Fonti energetiche-gruppi di acquisto energia rinnovabile	Divulgazione e promozione di modelli di acquisto energia tramite l'azionariato popolare
01 Fonti energetiche-sportello energia	Creazione di uno sportello energia per aiutare i cittadini a districarsi meglio nel mondo del risparmio energetico

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	335.000,00	330.000,00	330.000,00	995.000,00
- di cui non ricorrente	15.000,00	10.000,00	10.000,00	35.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	520.907,51	507.007,51	507.007,51	1.534.922,53
- di cui non ricorrente	19.600,00	4.600,00	4.600,00	28.800,00
Quote di risorse generali	2.158.775,51	2.183.048,09	2.183.048,09	6.524.871,69
- di cui non ricorrente	16.773,00	16.773,00	16.773,00	50.319,00
TOTALE Entrate Missione	3.014.683,02	3.020.055,60	3.020.055,60	9.054.794,22
- di cui non ricorrente	51.373,00	31.373,00	31.373,00	114.119,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.980.083,02	3.005.455,60	3.005.455,60	8.990.994,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.600,00	14.600,00	14.600,00	63.800,00
TOTALE Spese Missione	3.014.683,02	3.020.055,60	3.020.055,60	9.054.794,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	160.581,00	160.581,00	160.581,00	481.743,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	436.775,75	428.875,75	428.875,75	1.294.527,25
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	221.326,00	221.326,00	221.326,00	663.978,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	133.942,00	133.942,00	133.942,00	401.826,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	149.813,00	144.813,00	144.813,00	439.439,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	576.140,63	592.648,29	592.648,29	1.761.437,21
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	402.870,00	402.870,00	402.870,00	1.208.610,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	141.656,00	145.156,00	145.156,00	431.968,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	295.263,61	306.088,61	306.088,61	907.440,83
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	496.315,03	483.754,95	483.754,95	1.463.824,93
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.014.683,02	3.020.055,60	3.020.055,60	9.054.794,22

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	184.345,57	184.203,00	184.203,00	552.751,57
- di cui non ricorrente	184.345,57	184.203,00	184.203,00	552.751,57
Proventi dei servizi e vendita di beni	768.871,84	768.871,84	768.871,84	2.306.615,52
- di cui non ricorrente	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	953.217,41	953.074,84	953.074,84	2.859.367,09
- di cui non ricorrente	684.345,57	684.203,00	684.203,00	2.052.751,57

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	893.217,41	893.074,84	893.074,84	2.679.367,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00

TOTALE Spese Missione	953.217,41	953.074,84	953.074,84	2.859.367,09
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	953.217,41	953.074,84	953.074,84	2.859.367,09
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	953.217,41	953.074,84	953.074,84	2.859.367,09

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	159.500,00	446.716,00	446.716,00	1.052.932,00
- di cui non ricorrente	140.000,00	427.216,00	427.216,00	994.432,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	901.700,00	577.484,00	577.484,00	2.056.668,00
- di cui non ricorrente	540.000,00	215.784,00	215.784,00	971.568,00
Quote di risorse generali	1.302.305,29	1.307.561,09	1.307.561,09	3.917.427,47
- di cui non ricorrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
TOTALE Entrate Missione	2.363.505,29	2.331.761,09	2.331.761,09	7.027.027,47
- di cui non ricorrente	684.000,00	647.000,00	647.000,00	1.978.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.683.505,29	1.688.761,09	1.688.761,09	5.061.027,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	680.000,00	643.000,00	643.000,00	1.966.000,00
TOTALE Spese Missione	2.363.505,29	2.331.761,09	2.331.761,09	7.027.027,47

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	426.144,54	435.412,48	435.412,48	1.296.969,50
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	963.408,17	911.960,49	911.960,49	2.787.329,15
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	921.452,58	930.888,12	930.888,12	2.783.228,82
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	52.500,00	53.500,00	53.500,00	159.500,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.363.505,29	2.331.761,09	2.331.761,09	7.027.027,47

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	97.700,00	126.000,00	126.000,00	349.700,00
- di cui non ricorrente	71.700,00	85.000,00	85.000,00	241.700,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	32.700,00	32.700,00	32.700,00	98.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	225.552,05	246.773,38	246.773,38	719.098,81
- di cui non ricorrente	30.000,00	52.500,00	52.500,00	135.000,00
TOTALE Entrate Missione	355.952,05	405.473,38	405.473,38	1.166.898,81
- di cui non ricorrente	101.700,00	137.500,00	137.500,00	376.700,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	284.252,05	320.473,38	320.473,38	925.198,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	71.700,00	85.000,00	85.000,00	241.700,00
TOTALE Spese Missione	355.952,05	405.473,38	405.473,38	1.166.898,81

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	73.700,00	87.000,00	87.000,00	247.700,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	282.252,05	318.473,38	318.473,38	919.198,81
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	355.952,05	405.473,38	405.473,38	1.166.898,81

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	45.000,00	20.000,00	20.000,00	85.000,00
- di cui non ricorrente	45.000,00	20.000,00	20.000,00	85.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	224.750,00	0,00	0,00	224.750,00
- di cui non ricorrente	133.200,00	0,00	0,00	133.200,00
Quote di risorse generali	215.380,07	309.216,77	309.216,77	833.813,61

- di cui non ricorrente	3.500,00	6.500,00	6.500,00	16.500,00
TOTALE Entrate Missione	485.130,07	329.216,77	329.216,77	1.143.563,61
- di cui non ricorrente	181.700,00	26.500,00	26.500,00	234.700,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	306.930,07	309.216,77	309.216,77	925.363,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	178.200,00	20.000,00	20.000,00	218.200,00
TOTALE Spese Missione	485.130,07	329.216,77	329.216,77	1.143.563,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	311.694,78	288.481,48	288.481,48	888.657,74
Totale Programma 02 - Giovani	173.435,29	40.735,29	40.735,29	254.905,87
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	485.130,07	329.216,77	329.216,77	1.143.563,61

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00
- di cui non ricorrente	16.000,00	16.000,00	16.000,00	48.000,00
TOTALE Entrate Missione	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00
- di cui non ricorrente	16.000,00	16.000,00	16.000,00	48.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00
TOTALE Spese Missione	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00
- di cui non ricorrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE Entrate Missione	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00
- di cui non ricorrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00
TOTALE Spese Missione	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.368.300,00	2.383.300,00	2.383.300,00	7.134.900,00
- di cui non ricorrente	31.300,00	31.300,00	31.300,00	93.900,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	115.101,50	101.593,03	101.593,03	318.287,56
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.484.401,50	2.485.893,03	2.485.893,03	7.456.187,56
- di cui non ricorrente	31.300,00	31.300,00	31.300,00	93.900,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.453.101,50	2.454.593,03	2.454.593,03	7.362.287,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.300,00	31.300,00	31.300,00	93.900,00
TOTALE Spese Missione	2.484.401,50	2.485.893,03	2.485.893,03	7.456.187,56

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	6.050,00	6.050,00	6.050,00	18.150,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	296.213,03	294.319,08	294.319,08	884.851,19
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.124.581,57	2.129.723,07	2.129.723,07	6.384.027,71
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	44.056,90	42.300,88	42.300,88	128.658,66
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.500,00	13.500,00	13.500,00	40.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.484.401,50	2.485.893,03	2.485.893,03	7.456.187,56

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	560.297,00	559.781,00	559.781,00	1.679.859,00
- di cui non ricorrente	560.297,00	559.781,00	559.781,00	1.679.859,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	25.552,00	9.000,00	9.000,00	43.552,00
- di cui non ricorrente	16.552,00	0,00	0,00	16.552,00
Quote di risorse generali	1.162.164,03	1.098.296,71	1.098.296,71	3.358.757,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.748.013,03	1.667.077,71	1.667.077,71	5.082.168,45
- di cui non ricorrente	576.849,00	559.781,00	559.781,00	1.696.411,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.359.854,79	1.257.593,71	1.257.593,71	3.875.042,21

Titolo 2 - Spese in conto capitale	388.158,24	409.484,00	409.484,00	1.207.126,24
TOTALE Spese Missione	1.748.013,03	1.667.077,71	1.667.077,71	5.082.168,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	116.095,47	11.095,47	11.095,47	138.286,41
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.631.917,56	1.655.982,24	1.655.982,24	4.943.882,04
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.748.013,03	1.667.077,71	1.667.077,71	5.082.168,45

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
- di cui non ricorrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
- di cui non ricorrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
TOTALE Entrate Missione	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00
- di cui non ricorrente	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
TOTALE Spese Missione	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	247.700,00	217.700,00	217.700,00	683.100,00
- di cui non ricorrente	90.000,00	60.000,00	60.000,00	210.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	244.730,00	244.730,00	244.730,00	734.190,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	963.752,29	966.523,52	966.523,52	2.896.799,33
- di cui non ricorrente	50.120,00	50.120,00	50.120,00	150.360,00
TOTALE Entrate Missione	1.456.182,29	1.428.953,52	1.428.953,52	4.314.089,33
- di cui non ricorrente	140.120,00	110.120,00	110.120,00	360.360,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.366.182,29	1.368.953,52	1.368.953,52	4.104.089,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	90.000,00	60.000,00	60.000,00	210.000,00
TOTALE Spese Missione	1.456.182,29	1.428.953,52	1.428.953,52	4.314.089,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	381.109,33	386.288,00	386.288,00	1.153.685,33
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	583.139,44	583.139,44	583.139,44	1.749.418,32
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	117.438,37	117.050,40	117.050,40	351.539,17
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	108.829,00	78.829,00	78.829,00	266.487,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	49.000,00	49.560,00	49.560,00	148.120,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	88.605,00	88.605,00	88.605,00	265.815,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	97.061,15	94.481,68	94.481,68	286.024,51
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.456.182,29	1.428.953,52	1.428.953,52	4.314.089,33

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	550.000,00	550.000,00	1.100.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00
- di cui non ricorrente	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00
- di cui non ricorrente	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00
Quote di risorse generali	30.896,00	30.896,00	30.896,00	92.688,00
- di cui non ricorrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
TOTALE Entrate Missione	580.896,00	580.896,00	580.896,00	1.742.688,00
- di cui non ricorrente	558.000,00	8.000,00	8.000,00	574.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	30.896,00	30.896,00	30.896,00	92.688,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	550.000,00	550.000,00	550.000,00	1.650.000,00
TOTALE Spese Missione	580.896,00	580.896,00	580.896,00	1.742.688,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	580.896,00	580.896,00	580.896,00	1.742.688,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	580.896,00	580.896,00	580.896,00	1.742.688,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	38.620,27	38.620,27	38.620,27	115.860,81
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	183.199,93	183.199,93	183.199,93	549.599,79
- di cui non ricorrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE Entrate Missione	223.020,20	223.020,20	223.020,20	669.060,60
- di cui non ricorrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	223.020,20	223.020,20	223.020,20	669.060,60

TOTALE Spese Missione	223.020,20	223.020,20	223.020,20	669.060,60
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.280,00	16.280,00	16.280,00	48.840,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	206.740,20	206.740,20	206.740,20	620.220,60
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	223.020,20	223.020,20	223.020,20	669.060,60

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	56.290,00	22.438,00	22.438,00	101.166,00
- di cui non ricorrente	43.200,00	13.000,00	13.000,00	69.200,00
TOTALE Entrate Missione	56.290,00	22.438,00	22.438,00	101.166,00
- di cui non ricorrente	43.200,00	13.000,00	13.000,00	69.200,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	56.290,00	22.438,00	22.438,00	101.166,00
TOTALE Spese Missione	56.290,00	22.438,00	22.438,00	101.166,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	5.700,00	5.700,00	5.700,00	17.100,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	50.590,00	16.738,00	16.738,00	84.066,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	56.290,00	22.438,00	22.438,00	101.166,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Entrate Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.700,00	4.700,00	4.700,00	14.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.700,00	4.700,00	4.700,00	14.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.700,00	4.700,00	4.700,00	14.100,00
TOTALE Spese Missione	4.700,00	4.700,00	4.700,00	14.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	4.700,00	4.700,00	4.700,00	14.100,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.700,00	4.700,00	4.700,00	14.100,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.083.084,44	1.097.405,77	1.097.405,77	3.277.895,98
- di cui non ricorrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE Entrate Missione	1.093.084,44	1.107.405,77	1.107.405,77	3.307.895,98
- di cui non ricorrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.033.084,44	1.097.405,77	1.097.405,77	3.227.895,98

Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	10.000,00	10.000,00	80.000,00
TOTALE Spese Missione	1.093.084,44	1.107.405,77	1.107.405,77	3.307.895,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	114.220,44	132.541,77	132.541,77	379.303,98
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	896.000,00	942.000,00	942.000,00	2.780.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	82.864,00	32.864,00	32.864,00	148.592,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.093.084,44	1.107.405,77	1.107.405,77	3.307.895,98

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	589.112,09	579.979,29	579.979,29	1.749.070,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	589.112,09	579.979,29	579.979,29	1.749.070,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.124,56	1.081,27	1.081,27	3.287,10
Titolo 4 - Rimborso prestiti	587.987,53	578.898,02	578.898,02	1.745.783,57
TOTALE Spese Missione	589.112,09	579.979,29	579.979,29	1.749.070,67

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.124,56	1.081,27	1.081,27	3.287,10
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	587.987,53	578.898,02	578.898,02	1.745.783,57
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	589.112,09	579.979,29	579.979,29	1.749.070,67

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
- di cui non ricorrente	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
- di cui non ricorrente	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE Spese Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	14.353.830,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	14.353.830,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	14.353.830,00
TOTALE Spese Missione	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	14.353.830,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	14.353.830,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.784.610,00	4.784.610,00	4.784.610,00	14.353.830,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	1	32.127,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	1	32.127,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	2	22.600,00	0	22.600,00	0	22.600,00
Personale a tempo indeterminato	105	3.568.277,09	0	3.598.398,09	0	3.598.398,09
Totale del Personale	107	3.590.877,09	0	3.620.998,09	0	3.620.998,09
Spese del personale	-	3.590.877,09	-	3.620.998,09	-	3.620.998,09
Spese corrente	-	12.720.491,62	-	12.721.913,18	-	12.721.913,18
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,28%	-	0,28%	-	0,28%

Si riportano e si confermano , per il momento, i dati relativi alla programmazione **DUP 2017-2019**
Approvato con atto G.C. n. 110 del 29.07.2016

Atto CC n. 65 del 30.09.2016

Nota aggiornamento atto CC n. 13 del 20.03.2017

Nota di aggiornamento a luglio 2017

PERSONALE

Cessazioni programmate anno 2017

In sede di DUP e di programmazione dei fabbisogni di personale erano programmate due cessazioni come di seguito indicato:

- 1 Istruttore direttivo tecnico servizio urbanistica – cat. D 1 - dal 7.08.2017
- 1 funzionario tecnico servizio urbanistica - cat. D 3 - dal 1.01.2017

In corso di anno si è aggiunta una ulteriore cessazione per pensionamento come di seguito indicato:

- 1 esecutore OSA servizio scuola Regina Margherita - cat. B 1 - dal 1.07.2017

Quale elemento ulteriore di aggiornamento occorre segnalare che sono entrati in vigore due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, DPCM n. 87 e n. 88 del 23.05.2017 (G.U. 16.06.2017) che prevedono, tra l'altro, agevolazioni in termini di pensionamento per i lavoratori cd. "precoci" e per i lavoratori cd. "gravosi".

In relazione a tali nuove disposizioni hanno richiesto le relative certificazioni dal parte dell'Ente i seguenti lavoratori:

- 1 collaboratore autista scuolabus - cat. B 3 –
- 1 collaboratore tecnico - cat. B 3 –
- 1 collaboratore OSS - cat. B 3 –
- 1 operatore OSA - cat. B 1 –

La cessazione è subordinata all'accertamento da parte dell'INPS del diritto a pensionamento entro il 15.10.2017.

Solo a seguito di tale conferma (o mancata accettazione) l'ente potrà provvedere a programmare nuove assunzioni in relazione alle facoltà assunzionali previste dalle vigenti disposizioni.

Assunzioni programmate a tempo indeterminato anno 2017

Si elencano di seguito le assunzioni programmate anno 2017 e le relative azioni svolte

n.	Cat.	Profilo	Servizio	Modalità assunzione	Azioni svolte
----	------	---------	----------	---------------------	---------------

posti	Giur.		assegnazione	Cessione Contratto	
1	C	Istruttore Informatico p.t. 18 h/sett	CED	Mobilità ordinaria Concorso pubblico	Sono state svolte le procedure di mobilità ordinaria e stipulato un accordo con il comune di Falconara per l'assunzione da graduatoria concorsuale
1	C	Istruttore tecnico	Urbanistica Edilizia priv.	Mobilità ordinaria Mobilità altri enti	Sono state svolte le procedure di mobilità. SI è in attesa di definire le decorrenze per l'assunzione con il Comune di Camerano
1	B	Operatore tecnico	Lavori Pubblici	Mobilità ordinaria Mobilità altri enti	Sono state espletate le procedure di mobilità che sono andate deserte. SI tenterà un nuovo avviso di mobilità con requisiti meno vincolanti

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
TERRENO EDIFICABILE LOCALITA' CAMPOGRASSO	Alienazioni	499.352,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX SCUOLA ELEMENTARE CROCETTEE	Alienazioni	540.000,00	0,00	0,00
APPARTAMENTO VIA MATTEOTTI	Alienazioni	0,00	100.000,00	0,00
EX SCUOLA ELEMENTARE S. ROCCHETTO	Alienazioni	0,00	120.384,00	0,00

Si valuterà la possibilità di inserire nuovi immobili la cui alienazione era già prevista per l'anno 2017, ma le cui gare sono andate deserte, qualora l'Amministrazione comunale ritenga opportuno ridurre il prezzo a base d'asta.

A seguito di specifiche richieste degli occupanti di alloggi ERP, come previsto dall'art.20 della L.R. 36/2005, il piano delle alienazioni potrà prevedere la vendita di tali immobili, qualora venga accettato dagli stessi occupanti il prezzo di cessione stabilito per Legge.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

5. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
6. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Si riportano di seguito le programmazioni presentate dai seguenti settori:

1^ SETTORE

6.3 – LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	durata	Anno 2018	Anno 2019
Servizio pulizie uffici e locali comunali (scade il	€.144.581,04 (IVA compresa)	Fondi di bilancio	Triennale (in scadenza al 31.12.2017)	€.48.193,68	€.48.193,68

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

31.12.2017)					
Copertura assicurativa comune di Castelfidardo (scade il 31.12.2018)	€ 389.631,00 (IVA compresa)	Fondi di bilancio	Triennale (scadenza 31.12.2018)	€ 129.877,00	129.877,00

VII SETTORE

6.3.1 ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

OGGETTO DEL SERVIZIO FORNITURA	IMPORTO PRESUNTO	FORMA DI FINANZIAMENTO	DURATA	ANNO 2018	ANNO 2019
Gestione Asilo Nido "Il Girotondo"	€ 159.442,67	Gara pubblica tramite RDO Mepa	Dal 1/9/2017 al 31/07/2019	1/1-31/12/2018 € 79.121,33	1/1 – 31/07/2019 € 50.731,76
Gestione servizio scuola infanzia "Regina Margherita"	€ 358.134,24	Convenzione Istituto S.Anna	Dal 01/07/2016 al 30/06/2020	1/1 – 31/12/2018 € 89.533,56	1/1 – 31/12/2019 € 89.533,56
Assistenza alunni disabili scuole infanzia, primaria e secondaria 1° grado –educativo domiciliare e centro diurno	€ 1.666.200,00	Appalto pubblico GUCE 3 anni con rinnovo per 2 Prezzo bloccato ed importo totale compreso anche il rinnovo	Dal 1/9/2014 al 31/12/2019 (compreso il rinnovo)	€ 311.300,00	€ 311.300,00
Pasti veicolati nelle scuole	€ 630.550,00	Appalto pubblico GUCE 3 anni con rinnovo per 2 Prezzo bloccato ed importo totale compreso anche il rinnovo	Dal 01/01/2014 al 30/06/2019 (compreso il rinnovo)	Dal 01/01 al 31/12/2018 € 138.500,00	Dal 01/01 al 30/06/2019 € 84.650,00

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traghettare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà in futuro, sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali, il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	La Legge di Bilancio	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.3.2	Analisi demografica	15
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	17
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	19
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	21
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	21
2.1.1	Le strutture dell'ente	21
2.2	I SERVIZI EROGATI	23
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	24
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	27
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	28
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	28
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	33
2.5.1	Le Entrate	33
2.5.1.1	Le entrate tributarie	33
2.5.1.2	Le entrate da servizi	37
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	38
2.5.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	39
2.5.2	La Spesa	39
2.5.2.1	La spesa per missioni	39
2.5.2.2	La spesa corrente	40
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	41
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	41
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	41
2.5.3	La gestione del patrimonio	45
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	50
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	50
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	51
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	54
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	55
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	55
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	56
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	58
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	59
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	60
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	60
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	60
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	61
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	61
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	61
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	62
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	62
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	63
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	63
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	63
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	64
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	64

5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	65
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	65
5.3.1	La visione d'insieme	65
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	66
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	67
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	96
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	96
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	98
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	99
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	99
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	100
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	101
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	102